IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 213 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 1 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le notizie dalla Cirenaica danno la situazione come assai migliorata. Le bande del Senusso si sarebbero ritirate verso il deserto e parecchie tribù hanno fatto sottomissione alle nostre autorità militari.

Dopo l'occupazione di Solum da parte degli inglesi e la chiusura della frontiera egiziana, cui accennammo di recente in queste note, come al più efficace dei rimedi contro le periodiche incursioni predatrici, assai difficilmente i Senussi potranno rifornirsi di viveri e di armi: la loro condizione si renderà quindi assai più difficile e critica che in passato e non è neppure improbabile che il Senusso, il quale passa per essere molto intelligente, non si decida per lo meno a non crearsi d'ora innanzi sensibili fastidi.

Una prova della efficacia di una azione reciproca alla frontiera della Cirenaica si ha nel fatto che intanto i mercati di Derna e Bengasi sono stati riaperti al traffico, tornandovi ad affluire i prodotti delle zone limitrofe. E un altro sintomo della migliorata situazione è che si sono potuti riprendere gli scavi archeologici a Cirene, interrotti da vari mesi. — *Popolo Romano*, 4 aprile 1916.

Precedentemente, già avevamo sostenuta l'opportunità di una concorde azione italo-inglese riguardo ai Senussi, sulla quale insistemmo ancora dopo l'occupazione italiana dei due porti del territorio riserbato all'Italia nella baia di Solum.

Non abbiamo quindi difficoltà di riconoscere che l'accordo italo-inglese, oggi ufficialmente annunziato (Vedi *Ultime notizie*), costituisce un passo innanzi verso la pacificazione della Cirenaica, essendo il problema di tale pacificazione strettamente collegato con la questione senussita.

Infatti tale accordo, togliendo al Senusso la speranza di potersi avvantaggiare sulla differenza di atteggiamento delle due Potenze, non potrà non avere una favorevole ripercussione sulla situazione della Cirenaica e, conseguentemente della Tripolitania, nella quale ha non lieve influenza il Senussismo.

Il diverso atteggiamento, che in altri tempi i Senussi ebbero a constatare da parte dell'Italia e dell'Inghilterra, nonchè le promesse e gli appoggi della Turchia, lasciarono vivere il Gran Senusso nell'illusione della possibile costituzione di un suo regno, o dominio politico-religioso.

Oggi anche questa illusione dovrà dileguare con la chiusura della frontiera egiziana ai rifornimenti e l'azione comune — la quale, occorrendo, potrebbe diventare militare — concordata fra Londra e Roma.

Ma si ha luogo a sperare — e crediamo che tale speranza sia condivisa da diversi competenti — in una soluzione pacifica della situazione in Cirenaica come sembra si vada già verificando per la Tripolitania.

Del resto, l'Italia e l'Inghilterra non intendono opporsi alle credenze religiose ed all'influenza religiosa del Senusso. Rispetto ampio per la religione mussulmana anche nelle sue diverse gradazioni: questa è stata e sarà sempre la nostra massima.

***

E' giunto in Roma il Presidente del Consiglio on. Boselli di ritorno dalla zona di guerra ove ha conferito con il Re e con il generale Cadorna.

E' probabile che alla firma reale sia stato presentato qualche decreto di carattere tributario.

Si ricorda a questo proposito che i precedenti decreti finanziari furono firmati dal Re anzichè dal suo Luogotenente.

In quanto ai servizi di guerra si informa che si è provveduto ad intensificare i rapporti fra il Comando Supremo e gli uffici delle molteplici amministrazioni dello Stato che per diversi aspetti debbono provvedere ai servizi ed ai rifornimenti necessari alla guerra.

E' una vasta macchina la quale non può procedere spezzettata ma deve procedere uniforme e sollecita.

***

Mentre continua la nostra pressione in Valle Astico oltre il Cimone, l'avversario tentò in Val Travignolo, con rinforzi di truppe ed artiglierie, tre attacchi contro le nostre nuove posizioni ma fu sempre respinto. Un altro attacco nemico fu respinto contro le nostre posizioni di Castione e Zugna.

Duelli di artiglieria sul resto del fronte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

New York, 31. — L'accordo fra Stati Uniti e Messico può dirsi virtualmente concluso. Il Governo degli Stati Uniti accetta di rimettere le questioni che hanno provocato il conflitto ad un arbitrato composto di sei rappresentanti, tre degli Stati Uniti e tre del Messico. Il generale Carranza è completamente disposto a riconoscere i desiderata del Governo della Casa Bianca, ed è notevole questa accondiscendenza da parte del Generale messicano, poichè era appunto, la sua ostinatezza che sino ad un mese fa impedì ogni accordo.

◆ (S) **Zurigo**, 31. Il Governo bulgaro ha espresso al Governo rumeno il suo rammarico per le difficoltà opposte al viaggio del nuovo addetto militare rumeno Tzenescu, al quale era stato negato il passaggio da Rustciuk, e che passerà da Sistow.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 31. — *Camera dei Comuni*. Rispondendo ad una interrogazione sul numero delle navi nemiche che sono state sequestrate nei porti alleati *Lord Cecil* dice che nei porti inglesi sono state sequestrate 144 navi tedesche, nei porti francesi 12, nei russi 30, e quelli italiani 59. Tutte le navi che erano nei porti inglesi ed italiani sono adoperate, ma il Governo non possiede informazioni precise sul numero delle navi adoperate dai Governi francese e russo.

Un rilevante numero di navi è stato catturato in alto mare e 71 vapori nemici e otto velieri sono stati catturati dal Governo portoghese. Appena eseguite le necessarie riparazioni, questi vapori saranno adoperati.

Il Pr. Ministro *Asquith* rispondendo a *Carson*, dice: Sembra esser vero che il capitano Fryatt sia stato assassinato dai tedeschi. Il Governo inglese ha appreso con la più profonda indignazione questo atroce delitto contro le leggi internazionali e gli usi di guerra.

Questo delitto che avvenne nello stesso tempo che le barbare crudeltà contro le popolazioni di Lilla e delle altre regioni occupate in Francia, dimostra che l'alto comando tedesco, premuto dalla disfatte militari, ha rinnovato la sua politica di terrorismo.

Asquith aggiunge: E' impossibile prevedere a quali atrocità i tedeschi potranno abbandonarsi; ma il Governo desidera riconfermare il più chiaramente possibile la sua decisione che quando arriverà il momento questi delitti non resteranno impuniti. (*Applausi*) Quando arriverà il momento il Governo inglese è deciso a tradurre dinanzi alla giustizia questi malfattori, chiunque siano e qualunque sia la loro posizione. (*Approvazioni*).

In casi come questo in esame la persona che autorizza il sistema sotto cui il delitto fu commesso può bene essere considerato come il più colpevole di tutti.

La questione di vedere quali misure immediate occorra prendere richiama la seria attenzione del Governo e Asquith spera di potere annunziare una decisione fra poco.

Carson sostiene che la Camera deve approvare una legge che indichi chiaramente che rifiutiamo di ammettere il popolo tedesco nel consesso delle nazioni prima che tali delitti siano espiati.

Asquith dice che studierà questa proposta.

Dillon presenta una mozione colla quale chiede che il Governo esprima le sue intenzioni circa l'amministrazione dell'Irlanda.

Il Pr. Ministro *Asquith* risponde che egli stesso si è interessato quanto Lloyd George, ai negoziati irlandesi che non ebbero buon esito, ma Redmond fu costantemente informato che essi non erano plenipotenziari e che ciò che deciderebbero sarebbe suscettibile di revisione da parte del Gabinetto.

Asquith riconferma la opinione che l'Ulster non può essere assoggettato al Governo dell'Irlanda senza il suo consenso. Tuttavia il progetto di *Home rule* è ormai inscritto nella legislazione inglese e non potrà esserne tolto.

Asquith annunzia che Duke, membro della Camera dei Comuni, un avvocato, sarà nominato Segretario Capo per l'Irland. Aggiunge che si conserverà la carica a Viceré dell'Irlanda, ma non vi è alcuna urgenza di nominare il successore di Lord Winborne.

Asquith aggiunge: E' molto desiderabile che la Camera non esca dall'atmosfera delle ultime discussioni. Quantunque i negoziati non siano riusciti essi dimostrano un'affinità di opinioni quale non si attendeva, e per quanto le trattative siano fallite si è creata una nuova situazione e si è raggiunto un limite dal quale non si deve tornare indietro. E' dovere patriottico di tutti non fare nulla che possa fare risorgere le antiche amarezze. Non è esatto dire che Lord Lansdowne sia responsabile per la sua insistenza sul principio della riduzione della rappresentanza irlandese alla Camera dei Comuni. Tutti gli unionisti del Gabinetto seguirono la stessa attitudine.

Su 1841 arresti operati in Irlanda vi furono 1273 persone rimesse in libertà e 569 internate, ma tutti gli arresti erano giustificati. Quanto agli internati essi non chiedono di essere tradotti dinanzi ai tribunale. Pensiamo di fare anticipare una forte somma dal Tesoro per contribuire a riparare i danni prodotti a Dublino dalla rivolta. L'Irlanda è in condizioni molto prospere. I resti agrari sono diventati notevolmente rari: ma in qualche regione si segnala una recrudescenza del movimento dei *Sinn Feiner* sotto la forma più aggressiva. Non vi è da temere una ribellione. La maggioranza della popolazione è lealista. Vi furono però deplorevoli manifestazioni di simpatia per la ribellione e tendenze anarchiche che richiedono la vigilanza del Governo il quale non tollererà il ripetersi dei disordini recentemente avvenuti.

Lo stato d'assedio non fu mai applicato: fu applicata semplicemente la legge generale di difesa promulgata per la guerra. Si spera che lo stato d'assedio teorico non tarderà ad esser tolto. Il gen. Maxwell, comandante militare dell'Irlanda, dimostrò sempre criterio, tatto, discrezione e clemenza.

Non sarebbe prudente ridurre troppo fortemente la forza armata dell'Irlanda ove essa serve a proteggere la popolazione contro gli atti di alcuni irresponsabili. Tuttavia si può modificare la sua composizione.

Però occorre all'Irlanda un potere esecutivo che sia in mani borghesi e responsabile verso il Parlamento. Il periodo attuale è puramente transitorio, ma non abbiamo perduto la speranza di raggiungere in brevissimo termine una soluzione permanente. Il periodo transitorio non è fatto per esperimenti ambiziosi. Non vi è urgenza di nominare un nuovo Lord Luogotenente per l'Irlanda. Il Governo si propone di nominare come capo del potere esecutivo civile in Irlanda l'unionista signor Duke che pur appartenendo al Gabinetto inglese passerà la maggior parte del suo tempo in Irlanda. (*Il nome di Duke solleva proteste sui banchi dei deputati irlandesi*).

Asquith soggiunge: Si tratta soltanto di un periodo transitorio per la durata della guerra, e, se si conclude l'accordo, per una durata ancora più breve.

Redmond prende la parola a nome dei nazionalisti irlandesi e dice: Ogni restaurazione del sistema di Governo anteriore si disordine sarebbe cosa grave, ma l'istituzione di un potere esecutivo unionista costituirebbe una sfida al popolo irlandese. Respingiamo una simile proposta. Ci riserviamo di sorvegliare criticare, e occorrendo, combattere la nuova amministrazione.

Redmond dice: Non vi sarà più ormai la guerra civile in Irlanda e quando verrà il momento tutti i conflitti saranno risolti pacificamente. L'Unione di tutti gli irlandesi verso la quale tendono i miei sforzi e quelli di Carson sarà realizzata con procedimenti di pace e di amicizia.

Noli e carboni

Leggiamo nel *Sole*:

Il buon Cardiff viene offerto a meno di L. 180 vagone Genova, e bisogna dire che un ribasso di L. 50 per tonnellata in 15 giorni è un bel ribasso — seguirà esso la curva discendente? I pareri sono discordi. V'è chi opina per un ulteriore ribasso, dovuto alle provvidenze Governative; e v'è chi ritiene il ribasso dovuto al *rallentissement* politico, una contrazione isterica del mercato, perchè permangono le cause di inasprimento dei noli e dei cambi. Su chi abbia ragione o torto, è inutile fare profezie, e pochi giorni basteranno a dimostrare da qual parte stia la verità.

Ma per esaminare spassionatamente la complessa questione, noi riteniamo che rimedi radicali non si siano nè studiati, nè in corso di studio, nè per ora si abbia intenzione di affrontarli — si ha l'impressione che il Governo agisca e studi su provvedimenti eccezionali, i quali possono costringere fenomeni risultanti dagli scambi mondiali, come i noli ed il cambio, ad un momentaneo sforzo, ma non possano risolvere la questione in radice. Epperò noi dobbiamo ripetere quanto abbiamo già scritto, che è oggi confortato da quanto fa l'Inghilterra. Questa nostra Alleata infatti, non si perde in accademie, ma cura una *unità al giorno*. Ed è questo l'unico grande rimedio che esista. Costruire e varare, ossia rimpiazzare i vapori e velieri che vengano inabissati.

Per l'Italia poi, questa è una occasione aurea per rinsanguare ed aumentare la marina mercantile, primo nostro fattore di ricchezza; se lo Stato spenderà mezzo miliardo per le nuove costruzioni navali mercantili, nessuna spesa sarà più ben fatta perchè avrà una benefica influenza, per lunga serie di anni dopo la pace.

Riassumendo, dunque: ben vengano i provvedimenti eccezionali, ma lo Stato non perda di vista la risoluzione radicale che è data chiara dagli studi del comm. ing. Ronco, e stabilisca dei fortissimi premi di costruzione e di acceleramento delle costruzioni (premi di varo).

Il Ministro Comandini a Firenze

(S) **Firenze**, 31. — Alle 8 l'on. Ministro Comandini accompagnato dal Prefetto, dall'avv. Serragli, per il Sindaco, dagli assessori Mariotti e Barbera, dal gen. Sartirana comandante il corpo d'armata e dal proprio segretario si recò a visitare l'officina Galileo ove fu ricevuto dal direttore ing. cav. Pasqualini.

Il Ministro visitò minutamente l'officina assistendo alla lavorazione dei proiettili e compiacendosi vivamente con i capi di tutti i reparti.

Poscia sempre accompagnato dalle autorità si recò al Palazzo Vecchio dove fece visita al Sindaco comm. Bacci trattenendosi alquanto nel di lui gabinetto a cordiale colloquio.

Il Sindaco accompagnò il Ministro prima a visitare l'ufficio del soldo quotidiano, diretto dal barone Levi, poscia nella sala delle armi ad assistere alla distribuzione dei sussidi governativi e comunali, alla quale sovraintendono l'assessore Mariotti, il cav. Berni ed sigg. Lenzi e Manci. Erano presenti pure l'assessore Franceschi e le signore Vittorelli e Bacci, che si occupano alacremente della distribuzione.

Il Ministro si congratulò vivamente con tutti coloro che dirigono il lavoro, dicendo vive parole di lode. Visitò pure l'ufficio di distribuzione del lavoro a domicilio alle famiglie dei richiamati dipendenti dall'ufficio del lavoro del comune ed ebbe cordiali espressioni pei sussidiati invitandoli ad affidarsi con perseveranza e fiducia nell'opera delle autorità.

L'on. Comandini si recò poi all'ufficio comunale di forniture militari posto in piazza Firenze, il cui profitto va a vantaggio delle famiglie dei richiamati, e che è diretto dall'assessore Serragli e dal cav. Berni.

Il Ministro accompagnato sempre dalle autorità si diresse infine all'Educatorio femminile « Giotto ».

◆ (S) **Firenze**, 31. Il Ministro Comandini, dopo l'Educatorio femminile Giotto, visitò i Nidi Benini e Fontanini e il rifugio di v. Masaccio, le cucine popolari e il dispensario della preparazione civile, sempre osservando minutamente la vasta organizzazione e avendo parole di elogio per coloro che vi si dedicano.

Alle 12 il Ministro Comandini si è recato a colazione a casa dell'on. Rosadi, quindi ha visitato la Scuola tornitori ove è stato ricevuto dal Presidente comm. Toja, che, salutando il Ministro, ha spiegato minutamente il funzionamento della scuola. L'on. Comandini, ringraziando, ha parlato specialmente dell'importanza della funzione delle scuole professionali.

L'on. Comandini ha visitato poscia la mostra e la vendita delle opere prodotte nei laboratori di assistenza, il Comitato di Preparazione civile e l'Ufficio di notizie militari, ove è stato ricevuto da tutti i componenti il Comitato con a capo l'on. Incontri pres., l'Ufficio di propaganda della Croce Rossa, ricevuto dal conte De Montauto pres., il Lyceum e l'Ufficio dei prigionieri di guerra.

L'on. Comandini ha visitato poscia l'asilo dei profughi i quali lo acclamarono, mentre la musica suonava inni patriottici.

L'on. Comandini ebbe parole di alto compiacimento per la magnifica organizzazione e avvicinando alcuni profughi espresse la certezza che le loro bandiere sventoleranno sulle terre redente.

All'uscita il Ministro fu vivamente applaudito e si gridò: *Viva l'on. Comandini! Viva l'Italia! Viva il Re!*

Il Ministro si recò poscia in Borgo Sant'Iacopo al segretariato popolare di Oltre Arno.

◆ (S) **Firenze**, 31. Alle ore 22 ha avuto luogo alla associazione della Stampa toscana un ricevimento in onore dell'on. Ministro Comandini.

I bellissimi locali del Palazzo Ferroni, sfarzosamente illuminati, presentavano un bellissimo colpo d'occhio.

Facevano gli onori di casa il cav. Borelli, consigliere di turno, gli altri soci dell'associazione della stampa toscana, i direttori e i redattori dei giornali cittadini e i corrispondenti dei giornali. Erano pure presenti il Prefetto sen. Vittorelli, il Sindaco prof. Bacci, vari assessori comunali, numerosi membri degli uffici della preparazione civile, notabilità molti invitati e numerose signore.

Al Ministro Comandini, alle autorità e agli invitati fu offerto un rinfresco.

Il Ministro col suo segretario cav. Mori si trattenne circa un'ora in cordiale colloquio coi presenti; quindi fece ritorno all'Hôtel Savoia.

Credito ed economia

NELLA DIREZIONE GENERALE DEL BANCO DI ROMA.

Il prof. Giuseppe Sonaglia, come fu già precedentemente annunciato, è stato assunto, in collaborazione del comm. Angelici, quale direttore centrale del Banco di Roma, ed in questi giorni ha preso possesso del suo ufficio. La notizia non può non essere accolta con favore da quanti seguono con vivo interesse la promettente ripresa del grande Istituto di credito romano. Gli uffici ricoperti dal prof. Sonaglia nella direzione delle Casse di Risparmio di Asti e di Parma, prima, e poi quale Provveditore generale del Monte de' Paschi, hanno messo in tutta evidenza le sue doti di amministratore, fatte di energia animatrice e di avveduta competenza. Dall'opera sua trarrà indubbio e notevole vantaggio l'azione che il Banco di Roma sta spiegando per un sempre maggior consolidamento del suo organismo e per un più vigoroso sviluppo della economia nazionale.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

Il *Sole* pubblica:

— La evidente opportunità di assecondare sempre più intensamente lo sviluppo dei nostri traffici con gli Stati Uniti ha richiamato l'attenzione dei nostri primari circoli finanziari. E a quanto ci consta il Consiglio della Banca Commerciale Italiana ha deliberato di avviare studi per la creazione di una filiale dell'Istituto a New York.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 31 Luglio.

Bollettino di guerra n. 433.

In Valle Adige, la notte sul 30, il nemico attaccò le nostre posizioni di Castione e di Zugna: fu subito respinto.

— Nella giornata di ieri, attività delle artiglierie nemiche in tutta la zona dall'Adige al Pasubio.

— In Valle Astico, continua la nostra pressione a nord di M. Cimone.

— L'artiglieria nemica di grosso calibro bombardò ieri Arsiero, facendovi danni e qualche vittima.

— In Valle Travignolo (Avisio), l'avversario che ha ricevuto rinforzi di truppe e di artiglierie, tentò tre successivi attacchi contro le posizioni da noi recentemente conquistate, ma fu ogni volta energicamente respinto.

— In Valle Drava, la stazione di Sillian fu nuovamente colpita dal nostro tiro.

— Sulla rimanente fronte nessun avvenimento notevole.

— Velivoli nemici lanciarono qualche bomba su Ala e su Fiera di Primiero; nè vittime, nè danni.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino** (via Basilea), 31. — Comunicato uff.: Il fuoco del nemico si è intensificato tra l'Ancre e la Somme fino a raggiungere una grandissima violenza. Attacchi parziali inglesi presso Pozières e Longueval, non sono riusciti.

A sud della Somme e ad est della Mosa, vivi combattimenti di artiglieria.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 31. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

A nord della Somme alla fine della serata e durante la notte i tedeschi moltiplicarono i contrattacchi al bosco di Hem e alla fattoria di Monacu. La lotta fu particolarmente violenta intorno alla fattoria; i tedeschi vi penetrarono un momento, ma i francesi la ripresero dopo un istante. Nel bosco di Hem tutti i tentativi del nemico furono respinti le batterie francesi della riva sinistra del fiume prendendo d'infilata le truppe tedesche inflissero loro durante questo combattimento perdite elevate.

— Sulla riva sinistra della Mosa un attacco tedesco sulle pendici nord-est della quota 304 fallì sotto i nostri fuochi.

— Sulla riva destra una piccola operazione permise ai francesi di progredire a sud-ovest di Fleury e di fare una ventina di prigionieri. Un tentativo tedesco a colpi di granate nella parte occidentale del settore Vaux-Chapitre fallì.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 31. (*Ore 0.53*). — Comunicato del generale Haig):

Stamane, cooperando coi francesi al nostro fianco destro, facemmo un progresso sul fronte che si estende da est del bosco di Delville fino alla Somme. Dopo una violenta lotta abbiamo pure progredito ad est della fattoria di Waterlot, del bosco di Trones e della fattoria di Maltzhorn. Il nemico, che constatammo in forze considerevoli, deve avere molto sofferto. Rimasero nelle nostre mani circa 250 prigionieri.

— Sul fianco destro i francesi si avanzarono pure con la loro linea.

— Nei dintorni di Pozières la giornata è trascorsa nel fortificare il terreno guadagnato nell'ultima settimana. Non vi è stato in questo punto ieri alcun combattimento di fanteria.

— Tre velivoli nemici sono stati ieri distrutti e parecchi altri costretti ad atterrare danneggiati.

— Fra l'Ancre ed il mare nulla di importante da segnalare.

◆ (S) **Londra**, 31 (ore 2.57 sera). Comunicato del gen. Haig):

La notte scorsa fu impiegata nel miglioramento e nel consolidamento delle posizioni conquistate ieri. La situazione non presenta alcun nuovo sviluppo. Come risultato di scontri locali abbiamo portato innanzi i nostri posti in qualche punto sull'altopiano al nord di Bazentin le Petit.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 30. — Comun. dello Stato Magg. Belga:

Nella regione di Dixmude il duello dell'artiglieria è aumentato d'intensità durante la giornata. Ad est di Dixmude un aeroplano tedesco è stato abbattuto in un combattimento con un velivolo belga montato dal capitano Jacquet e dal luogotenente Robin; ciò che porta a quattro il numero degli apparecchi nemici distrutti dal capitano Jacquet.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino** (via Basilea), 31. Comunicato uff.:

Fronte orientale: Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. Abbiamo impedito col nostro fuoco a pattuglie nemiche abbastanza importanti di varcare la Dvina. I nostri aviatori hanno bombardato impianti ferroviari sul tronco Vilejka-Molodechno-Minsk e le stazioni di Pogrjelsy e Horodziejа.

Dinanzi al gruppo di eserciti del principe Leopoldo di Baviera, ieri sera un attacco russo non è riuscito sotto il nostro fuoco a sud di Skrobowa.

Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. Gli attacchi nemici sono aumentati ancora di estensione e violenza. Eccetto in alcuni settori isolati, essi si sono prodotti dal fronte Stobychwa (sullo Stokhod a nord-ovest di Kovel) fino ad ovest di Berestoczko. La maggior parte non sono riusciti sotto i nostri fuochi di sbarramento. Soltanto su alcuni punti di questo grande fronte, sono avvenuti corpo a corpo. Ove il nemico era penetrato nelle nostre linee ne è stato respinto da contrattacchi, oppure abbiamo contenuto il suo progresso.

Durante la notte abbiamo ritirato le nostre truppe dall'arco di cerchio dello Stokhod a nord della ferrovia di Kovel – Rowno formante un saliente verso est, per far loro prendere posizione su una corda di arco più breve.

Eserciti del conte Bothmer. Ieri ancora attacchi russi a nord-est con grandi forze, non sono riusciti.

Fronte balcanica. Nessun avvenimento importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Zurigo**, 31. — La *Neue Zuercher Zeitung* riceve dal quartiere della stampa austriaca che Leopoli non corre per ora pericolo e che non è necessario farne sgombrare la popolazione fino ad oggi; ma, presentandosene la necessità ciò si farebbe piuttosto 15 giorni prima che 24 ore troppo tardi.

Vedi 3. pagina

I mutilati e gli orfani di guerra

CIO' CHE PER ESSI SI PENSA, SI GIUDICA, SI FA E SI FARA'

II.

(Vedi *Popolo Romano* del 31 Luglio)

Prima di ogni altra cosa occorre assicurare al mutilato quel determinato apparecchio che gli sarà utile sia per il ritorno alla sua antica professione sia per un nuovo mestiere: e qui spunta subito una questione d'indole finanziaria di difficile risoluzione per il costo non sempre modesto dell'apparecchio stesso. Lo Stato dovrebbe, di diritto, incaricarsi della cosa; e difatti in Francia poco dopo il principio della guerra, il Ministero requisì tutte le fabbriche di arti e di apparecchi ortopedici; ma gli apparecchi che uscirono da tali istituti per essere stati fabbricati in serie molto numerose, avevano un tipo troppo poco differenziato e quindi difficilmente adattabile alle varie condizioni del mutilato e alle varie esigenze professionali: è chiaro infatti che ogni mutilato ed ogni mutilazione hanno caratteri propri e specifici (circonferenza e lunghezza maggiore o minore del moncone; cicatrici situate in varie parti del moncone stesso a seconda del metodo seguito dall'operatore nell'amputazione stessa) ed è egualmente chiaro che, per esempio, il braccio destinato ad un operaio incaricato semplicemente di suonare una campanella può essere assai meno perfetto e dotato di minor numero di movimenti che non il braccio che, putacaso, dovrà servire a un sarto o a un falegname o a un tappezziere. E' quindi consigliabile che le officine ortopediche costruiscano ex novo l'arto per ogni singolo mutilato: questo si sta facendo in Francia e si fa in Italia. Nell'Istituto Rizzoli a Bologna – l'unico Istituto in Italia che abbia una tradizione e un corredo scientifico perfetto e non costituisca una improvvisazione di qualche mese di guerra – l'arto si costruisce infatti con ogni più delicata misurazione individuale. L'arto inferiore, tranne casi eccezionali non deve servire che alla deambulazione e del resto anche quando debba essere adoperato a scopi professionali non abbisogna d'un numero di movimenti maggiore che non siano quelli necessari alla deambulazione: flessione della coscia sul bacino, flessione del ginocchio, estensione del piede e dell'avampiede; per esempio ogni mestiere che importi lavoro con pedale (tessitore, cucitore a macchina, tornitore, arrotino, fabbro ecc.) non domanda che il movimento di flessione del piede e dell'avampiede; l'arto inferiore quando sia adatto agli usi personali serve anche all'uso professionale. Ciò non vale invece per l'arto superiore: un falegname per guidare una pialla o per reggere una sega necessita d'un arto dotato di certi movimenti e della fissazione di certi movimenti per esempio non necessari a un fabbro cui basterà in linea generale una pinza: l'arto superiore deve quindi esser doppio, un arto estetico e uno da lavoro.

E' stato obiettato – avvalorando l'obbiezione con episodi verificatisi in pratica – che parecchi mutilati non hanno volontà di essere rieducati o che mostrano una tale volubilità nella scelta e nella costanza del nuovo tirocinio che spesso l'arto costato tempo e lavoro diventa inutile perchè inidoneo alle nuove pretese e alle nuove preferenze del rieducato. Non discutiamo l'esistenza di simili episodi; sappiamo perfettamente che il mutilato desidera sempre cambiare di mestiere, che il piccolo impiego burocratico anche mal retribuito esercita su lui una grande seduzione, che la costanza non sempre assiste i mutilati, che il miraggio d'un periodo di riposo sorrida a quelli che tanto hanno faticato e sofferto, ma da tutto questo emerge sempre più chiara la necessità d'una rieducazione anche morale, soprattutto morale che accompagni, integri e valorizzi quella fisica ortopedica.

D'altra parte come si può procrastinare la consegna dell'arto di lavoro al momento in cui essi abbiano già acquistato una abilità nella nuova professione se quest'abilità deve venir loro o tutta o principalmente dall'arto stesso? E' un circolo vizioso, ma, a parer nostro la questione non deve essere impostata così: coloro che per un atto di volubilità vogliono cambiare il mestiere per il quale hanno già intrapreso un'efficace tirocinio di rieducazione e che non potranno neppure servirsi dell'arto ricevuto, costituiscono una esigua minoranza che un'oculata preparazione morale renderà più esigua, così esigua da esser trascurabile, e alla quale non bisognerà certo sacrificare le maggiori possibilità che provengono dall'apprendimento della nuova professione mediante l'arto da lavoro. In Francia « La Federation National d'Assistence aux mutilès » si è sostituita al Governo il quale per altro esercita un'azione di controllo e di collaudo di ogni apparecchio. Si fa insomma per ogni apparecchio ortopedico quello che la Sanità Militare fa per gli ospedali della Croce Rossa, che sottopone a un collaudo per il locale, il materiale, pur lasciando in seguito ogni libertà agli ospedali stessi. Tuttavia, nonostante questa necessaria individualizzazione nella costruzione degli arti, un tipo va generalizzandosi, in Francia, ed è la cosiddetta gamba « Federation » che consiste in un pilone articolato per i giorni feriali e in un apparecchio con piede per la domenica.

Se partiamo dal concetto che la rieducazione può fare miracoli e, quindi, la maggior parte dei mutilati possono e debbono essere ricondotti all'antica professione, appare chiaro che il primo posto fra le scuole di rieducazione spetta a quelle di rieducazione agricola. Su cento soldati, si può a occhio e croce, considerare una media di settantacinque agricoltori; l'agricoltura inoltre non è tanto una professione quanto un gruppo di professioni affini ciascuna delle quali richiede attitudini varie e diverse. Quando si dice « muratore » ricorre alla nostra mente solo l'imagine di colui che pone l'uno sull'altro i mattoni ben spalmati di calce; ma quando diciamo « agricoltore » possiamo parimente pensare a colui che incombe ai lavori della semina e della mietitura, come a colui che s'interessa di pastorizia, che inturgida le vene nell'opera rude della vanga o che circonda di delicate cure le piante da frutto o da fiore: in tutte queste varietà di occupazioni può trovare facilità di scelta e agio di adattamento alle sue fisiche condizioni un qualsivoglia mutilato. Nè dimentichiamo che l'Italia è per sua natura una nazione eminentemente agricola e che rindirizzando all'agricoltura i mutilati, si accorda l'interesse dei singoli con i fini etnici supremi della nazione.

Questo ha perfettamente inteso anche la Francia, nazione, che come l'Italia ha i suoi maggiori destini nei campi; anche in Francia, come in Italia accanto all'opera per i mutilati dipendente dagli organi del Governo centrale cominciano a sorgere organizzazioni, scuole, istituti di libera solidarietà nazionale, fra i quali primeggiano quelli che la Croce Rossa protegge del suo mistico segno. Una scuola di rieducazione dei mutilati è già stata fondata a Sandar Limonest (Dipartimento del Rodano) annessa alla scuola di Agricoltura che là già esisteva: questa scuola è posta sotto la Direzione e il Controllo dell'*Union des Syndicats agricoles du Sud Est*; i pensionati vi sono mantenuti a spese della Federazione e nessuna ritenuta viene fatta sulla pensione [illegible]

Stato; che in attesa della liquidazione definitiva ascende a 1 lira e 70 un'altra scuola del genere si sta organizzando nelle regioni del Nord in prossimità di territori invasi dal nemico: su questo suolo che la guerra ha sconvolto e irrorato di sangue, su questo suolo lacerato da quegli obici e da quelle mitraglie che hanno lacerato le carni dei figli di Francia, i mutilati sufficientemente istruiti concorrono alla resurrezione nazionale.

E adesso, sotto gli auspici della Società degli Agricoltori di Francia, la scuola di Beauvais di cui la rinomanza è largamente diffusa, riceverà alle medesime condizioni i mutilati inviati dalla Federazione: la Società degli Agricoltori, di cui è Presidente Pluchet e la Federazione Nazionale dei Mutilati – presieduta questa da Maurice Barrès, che con l'opera sua testimonia la primogenitura latina per la quale i letterati più insigni e gli storici più alti erano anche uomini di Stato e pratici maestri del sentimento nazionale – hanno fuso i loro piani e le loro possibilità. Sono appena cinquanta i mutilati che per ora ricevono a Beauvais la loro rieducazione agricola, l'importanza non è nel numero bensì nella originalità profonda e feconda dell'idea la quale noi vorremmo potesse essere accolta e studiata anche in Italia dove esistono già importantissimi istituti di agricoltura presso i quali potrebbe essere impiantata una sezione per i mutilati. Naturalmente tra i rami dell'industria agricola che sono più adattati alle nuove condizioni dei mutilati notiamo il regime e il governo del bestiame, l'orticoltura, la scelta dei pascoli, la coltivazione degli alberi da frutto.

Per un caso fortunato la Direzione aveva già accettato a titolo di eccezione, di rieducare un mutilato che era già stato allievo della scuola. Lo spettacolo di energia offerto da quest'uomo ha avuto una stupenda efficacia di persuasione e di esempio su tutti gli altri feriti e mutilati raccolti nella scuola.

Ma, naturalmente, per quanto gli agricoltori costituiscano la stragrande maggioranza dei soldati e quindi nell'agricoltura debba venirvi educata la maggior parte dei mutilati, esagereremmo se nelle scuola di agricoltura monopolizzassimo ogni forma di rieducazione.

Continua

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale sono approvate le norme relative all'entrata e all'esodo dei cittadini del Regno.

Dalle Provincie

VEDI 4. PAGINA

Esposizioni e Congressi

Congresso d'insegnanti di ed. ucazione fisica.

Parigi, 30. — Nei locali del liceo *Louson-de-Sailly* si è inaugurato stamane il congresso dei professori di ginnastica. Numerosi gli intervenuti la maggior parte in uniforme militare.

Il deputato dott. Doizy e il cons. municipale sig. Bellan hanno presieduto le due sedute nelle quali si è discusso intorno ai principali problemi dell'educazione fisica. Domani verrà discussa l'importante questione della preparazione militare.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO DI UNA GRAN FORESTA NEL CANADA'

W (S) Ottawa, 31. Secondo le ultime informazioni nell'incendio delle foreste di North Bay vi sono 200 morti. Si crede che molte altre persone sieno perite in località lontane.

Gran numero di fittavoli, per l'esperienza di incendi precedenti si rifugiarono sui fiumi e sui laghi e salvarono così le loro famiglie. Si citano molti casi di terribili sofferenze. Famiglie intere perirono tra le fiamme. Una folla di profughi giunge nelle città del sud. Treni di soccorso con medici ed infermieri partono pel nord.

Palazzo di Giustizia

Turno delle ferie per il 1916

Dal 7 agosto al 20 settembre

CORTE DI APPELLO

Sezione Civile

Pres. di Sezione: comm. Aristo Mortara.

Consiglieri: cav. Eugenio Ciotola – cav. Donato Marini d'Armenia – cav. Fausto Zoffili – cav. Emilio Tarcinod – cav. Vincenzo Raho Valentini.

Sezione Penale

Pres. Sezione: cav. Vittorio Balbino.

Consiglieri: cav. Francesco Jannelli - cav. Michele Nannini – cav. Tullio Cristiani – cav. Pasquale Montalto – cav. Gaetano Aprile – cav. Michele Chinni – cav. Francesco Simonetti.

Sezione d'Accusa

Pres.: cav. Francesco Jannelli.

Consiglieri: cav. Michele Nannini - cav. Gaetano Aprile - cav. Francesco Simonetti.

CORTE D'ASSISE

Pres.: comm. Aristo Mortara.

Gratuito Patrocinio

Pres.: cav. Michele Nannini.

Ammonizioni

Cav. Michele Nannini.

Incidenti

Cav. Eugenio Ciotola.

TRIBUNALE

I Sezione Civile – *Pres.*: cav. G. Batt. Giordano.

Giudici: cav. Arturo Scia[illegible] cav. Massimo Pilotti - Silvio Carboni – Bindo [illegible].

II Sezione Civile – *Pres.*: cav. Francesco Morone.

Giudici: cav. Raffaele Civitelli – cav. Enrico Randaccio – Aniello Ricciulli – Raimondo Bologna – Andrea Marini.

I Sezione Penale – *Pres.*: cav. Francesco Gagliardi.

Giudici: Luigi Jacuzzo – Filiberto Cefalo.

II Sezione Penale: *Pres.*: cav. Carlo Perolo.

Giudici: cav. Paolo Vitton – Leonardo Ciccoli.

Ufficio d'Istruzione

Giudice Capo: cav. Luigi Ravioli.

Applicati: cav. Nunzio Natali – cav. Luciano Crisafulli – Luigi Petretti – cav. Giacinto Mambola.

Gratuito Patrocinio

Pres.: cav. Francesco Gagliardi.

Supplente: cav. Carlo Perolo.

Graduazioni

Bindo Galli.

Ammonizioni

Raimondo Bologna.

Giunta d'Arbitri

Cav. Massimo Pilotti.

Dal 21 settembre al 4 novembre 1916

CORTE D'APPELLO

Sezione Civile

Primo Pres.: comm. Giovanni Andreucci.

Pres. Sezione: comm. Giuseppe Pomarici.

Consiglieri: cav. Guglielmo Dobelli – cav. Vincenzo Nitida – cav. Michelangelo Civiletti – cav. Clodomiro Verdi – cav. Giuseppe Santacilia – cav. Donato Di Donna – cav. Filippo Fazioli – comm. Francesco Puja – cav. Michele Arcangelo – cav. Marcello Morabito.

Sezione Penale

Pres. di Sezione: comm. Pier Giovanni Savastano – comm. Ferdinando Capriolo – comm. Alfredo Greco.

Consiglieri: comm. Alfredo Moscatelli – cav. Domenico Suino – cav. Carlo Baffo – cav. Nicola Giannattasio – cav. Ettore Galloni – cav. Alfredo Tamburini – cav. Mauro Del Giudice – cav. Waldemaro Como – cav. Francesco Jamiti.

Sezione di Accusa

Pres.: cav. Vincenzo Nitida.

Consiglieri: cav. Ettore Galloni - cav. Alfredo Tamburini – cav. Waldemaro Como – cav. Francesco Jamitti.

CORTE D'ASSISE

Pres.: cav. Mauro Del Giudice.

Gratuito Patrocinio

Pres.: cav. Nicola Giannattasio.

Ammonizioni

Cav. Ettore Galloni.

Incidenti

Cav. Clodomiro Verdi.

TRIBUNALE

I Sezione civile – *Pres.*: cav. Giuseppe Timpanaro.

Giudici: cav. Enrico Altobelli – cav. Nicola Colangelo – cav. Luigi Guarini – cav. Gaetano D'Amelio – cav. Saverio Splendore – cav. Ercole Tanturri – cav. Enrico Cochetti – Giuseppe La Cava – cav. Arturo Palombo – Giuseppe Pagano.

II Sezione civile – *Pres.*: cav. Gaetano Sasso.

Giudici: cav. Giovanni Papandrea – cav. Alessandro Madonna – cav. Domenico Colozza – cav. Alfredo Granito – cav. Domenico Solari – cav. Michele Maraglia – Leopoldo Franco – Ernesto Arnaldi – cav. Giuseppe Gifuni – Tito Caruccio.

I Sezione penale. — *Pres.*: cav. Raffaele Majetti.

Giudici: cav. Raimondo Onnis – cav. Vincenzo Ferrari – Felice Felici –

II Sezione penale – *Pres.*: Giuseppe Maggio.

Giudici: Pasquale Petucci – Arcangelo Marras – cav. Raffaele De Filippi.

III Sezione penale. – *Pres.*: cav. Michele Battista.

Giudici: Michele Tomassi – Francesco Maria – Gaetano Miranda.

Ufficio d'Istruzione

Giudice Capo: cav. Amadio Grossi.

Applicati: cav. Giovanni Macci - cav. Vincenzo Balzano – cav. Gaetano Mosca – Silvio Pavari.

Gratuito patrocinio

Pres.: cav. Gaetano D'Ameglio.

Supplente: Felice Felici.

Graduazioni

Cav. Enrico Cochetti.

Ammonizioni

Giuseppe Maggio.

Giunta d'Arbitri

Cav. Giuseppe Pagano.

CROCE ✚ ROSSA

DOVERE DI RICONOSCENZA.

Noi dobbiamo dare tutta la nostra riconoscenza ai soldati sostenendo la Croce Rossa, associandoci alla Croce Rossa.

Per questo dovere nazionale non si richiedono sacrifici: basta pagare 5 lire di quota annua, inviare le 5 lire al Comitato di Propaganda, Via Nazionale 153.

Consiglio Comunale

Seduta del 31 luglio – Presidenza **Colonna**

Alle 17.30 si apre la seduta; letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza

Colonna Scusa la assenza degli assessori De Rossi, Leonardi e dei consiglieri Apolloni e Bassani. All'assessore De Rossi piuttosto gravemente malato invia fervidi auguri di pronta guarigione. Anche l'assessore Guglielmi è assente a causa della avvenuta morte di suo zio.

Comunica pure i ringraziamenti pervenutigli dalla vedova Battisti ed il telegramma di ringraziamento del comm. Bentivegna.

IN MEMORIA DI EDOARDO MINETTI

Colonna Commemora con elevate parole il giovane romano Edoardo Minetti, sottotenente, eroicamente caduto sul campo dell'onore.

FRANCESCO ROSA

Grisostomi. Pronunzia nobilissime parole in memoria di Francesco Rosa, merito violinista.

Albini Ricorda Mario Sillani, romano valorosamente caduto sul campo.

VIRGILIO CAMPITELLI

Palomba Rammenta il tenente Virgilio Campitelli nostro concittadino.

Colonna Si associa alle commemorazioni fatte in onore dei valorosi caduti.

ANCORA LA QUESTIONE DELL'ACCORDO CON L'ANGLO-ROMANA

Nella scorsa seduta non furono potuti approvare i due ordini de giorno presentati dalla minoranza (ordine del giorno Brechi) e dalla maggioranza (Borromeo) per mancanza di numero legale, ragione per cui oggi si ripetono le votazioni per appello nominale. Si comincia dal votare in primo luogo l'ordine del giorno della minoranza. Prima però

Palomba Dichiara che su tale questione egli non divide assolutamente i criteri espressi dall'assessore De Rossi e perciò si astiene dal votare.

Tale ordine del giorno di sospensiva viene respinto a grande maggioranza.

Ora si pone in votazione il secondo ordine del giorno che viene in vece approvato a grande maggioranza dopo alcune dichiarazioni di voto dei consiglieri *Grisostomi, Dragoni* e *Gialimberti*.

Sulla proposta di mutuo di L. 600.000 per la costruzione del sobborgo marittimo fra il Canale Fumaroo e il Tevere (Ostia Nuova).

Frattini. Deplora che si lesinino denari per le spese di prima necessità per Ostia mentre si bargheggia troppo per altre spese. Egli teme che si tenda a fare di Ostia un luogo di delizioso soggiorno per i ricchi. Conclude facendo voti perchè ci si attenga con maggior scrupolo al primitivo programma per Ostia e si proceda ad una maggiore intensità di lavoro per la costruzione della ferrovia per Ostia.

Fa voti perchè si proceda pure sollecitamente alla costruzione degli edifici scolastici per scaricare così l'onere degli affitti che grava sul Comune per i locali scolastici.

L'assessore per la P. I.; così facendo, compirà opera meritoria.

LA QUESTIONE DEI MUTUI

Benucci, (Assessore per la Finanza) fa la seguente dichiarazione.

Perchè non sia creduta dalla cittadinanza una cosa che non è esatta, io mi permetto di fare una piccola osservazione sopra ciò che pubblica un giornale della città circa questa operazione di mutuo. Questo giornale infatti dice che con questa deliberazione di mutuo « il Comune propone l'aumento di una corrispondente quota dei centesimi addizionali sull'imposta dei terreni e fabbricati per garantire il servizio degli interessi e dell'ammortamento del mutuo. Così si è fatto per i mutui precedenti, così si continuerà a fare per i mutui futuri, ecc. » Ciò non è esatto; noi garantiamo la Cassa DD. e PP. con le sovraimposte che dobbiamo incassare, ma non aumentiamo per questo le sovrimposte stesse.

Dunque non confondiamo la garanzia che si dà alla Cassa DD. e PP. con una imposizione nuova a carico dei contribuenti.

Perchè una notizia così poco esatta non passi sotto silenzio, io mi sono permesso di dire al Consiglio la verità per chiarire i fatti. (*Approvazioni*).

Sorge breve discussione sulla proposta riguardante la transazione con il sig. Franco per fornitura di grano, ma posta ai voti e dopo le seguente dichiarazione dell'assessore per l'« Annona » e dell'assessore Di Benedetto la proposta è approvata

Benucci. Il collega non immaginerà certo che io venga qui a dire quali fossero le ragioni per cui noi ci astenemmo dal fare una causa: se egli viene privatamente in ufficio io potrò informarlo. In ogni modo abbiamo fatto questa transazione perchè abbiamo creduto conveniente di acquistare questi 3000 quintali di grano a L. 31.50 in questo momento piuttosto che fare una causa. Le cause, ella sa meglio di me, hanno sempre qualche incertezza e noi ripeto, abbiamo ritenuto interesse dell'Amministrazione di fare questa transazione, tanto più che al momento in cui essa fu fatta, cioè nell'aprile scorso, noi non potevamo prevedere quale sarebbe stato il raccolto futuro e ci sembrò perciò conveniente assicurarci questi 3000 q.li di grano.

Di Benedetto. Su tale questione ha dato il suo parere l'ufficio legale, e quando interviene un ufficio tecnico, l'Amministrazione non può che uniformarsi al parere dato da tale ufficio. Noi non possiamo essere gli avvocati del Comune, noi siamo gli amministratori.

L'obbiezione che ha fatto il cons. Grisostomi consiste in questo; cioè che oggi la differenza tra il prezzo di L. 31.50 e il prezzo stabilito dal Governo, è tale che porterebbe una differenza di 10 mila lire. Al momento in cui noi portammo la proposta al Consiglio comunale però questa differenza non esisteva e perciò se le mutate condizioni di oggi consiglieranno all'Assemblea di non approvare, a noi non importa.

Sulla tariffa per gli affitti dell'acqua Vergine soprelevata nel Quartiere Aurelio fa alcune brevi considerazioni il consigliere **Grisostomi e Brechi** ai quali rispondono gli assessori **Galassi e Benucci**, e quindi il Consiglio approva la proposta. Dopo di che alle 19 la seduta pubblica è tolta ed il consiglio si riunisce in una breve seduta segreta.

Colonna. prima però, comunica che la prossima ed ultima seduta della sessione si terrà m r oledi prossimo.

Sono presenti i consiglieri

Albini, Benucci, Bianchi, Borromeo, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gialimberti, Grandi, Graziosi, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Levi, Marchiafava, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Poggi, Rasani, Reberchini, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Tonelli, Torlonia, Tupini, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri mattina alle ore 10.30 Sua Maestà la Regina Madre, accompagnata dalla dama di Palazzo contessa Pes, si è recata a visitare la sezione femminile dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

Erano a ricevere l'Augusta Signora il presidente dell'Istituto comm. Carlo Tenerani, la madre generale delle Suore di S. Vincenzo de' Paoli e la direttrice suor Giovina Rayola.

S.M. dopo avere assistito nella cappella ad una funzione religiosa, ha visitato i locali dell'orfanotrofio. L'Augusta Signora ha dimostrato il suo compiacimento per il perfetto funzionamento dell'istituto ed alle ore 12 è uscita ossequiata rispettosamente dai presenti.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Gaetano Bisleti, prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi

Ricevette pure mons. Berardi, vescovo di Ruvo e Bitonto con mons. Oronzo Caldarola, vescovo eletto di Teggiano; P. Tallada, dei Figli della S. Famiglia con alcuni Padri; il comm. Gregorio Giunti e consorte.

Adunanza del Patronato scolastico. — Nell'ultima adunanza, tenutasi dal Patronato scolastico, il vice-presidente avv. prof. Raffaello Ricci dette comunicazione del contributo di L. 1000 della Banca d'Italia e della nomina a rappresentante della Banca stessa in seno al Consiglio, del comm. Catonacci, Presidente del Credito Nazionale.

Dopo aver preso visione della deliberazione presa dal patronato scolastico di Fattre, il presidente lesse una chiara esposizione di quello che il Patronato scolastico ha potuto esplicare in mezzo a difficoltà enormi che si dovettero superare, dei fini che si propone di raggiungere nel prossimo anno scolastico per avviarlo alle modalità migliori di attuazione.

Nell'anno scolastico testè decorso furono assunti dal Patronato tutti i servizi di assistenza scolastica, dopo che era stato determinato il numero dei provveduti e si continuò a svolgerli secondo i sistemi dal Comune seguiti.

Il primo e più grave problema dalla Giunta studiato fu quello relativo alla determinazione del numero dei provveduti, perchè l'assistenza non manchi a nessuno, ma nello stesso tempo non diventi abitudine di accattonaggio e non si rivolga dove vero bisogno non v'è.

L'anno scorso il Patronato assunse il servizio della refezione quando questo funzionava già da oltre un mese per opera del Comune e le assegnazioni dovevano di necessità, rimanere quali il Comune stesso le aveva stabilite. Il Comune dovette perciò corrispondere al Patronato un supplemento di spese sostenute. E si ha la fede che nel bilancio comunale del prossimo esercizio sia stanziata per la refezione una somma più adeguata al bisogno. La voce del Patronato non rimarrà inascoltata presso il principe Colonna, e presso l'assessore della P. I. che si sono dimostrati sempre solleciti e benevoli dei figli del popolo.

Riguardo alle modalità della fornitura la Giunta ha lungamente studiato il complesso problema di una fornitura diretta a tutte le scuole; ma, date le condizioni presenti del mercato, la Giunta non crede ancora opportuno effettuare quest'assunzione diretta e continuerà a distribuire la refezione col sistema tenuto l'anno scorso. Non si mancherà per altro di introdurre tutte quelle modificazioni che sembrassero opportune al miglioramento di questo importantissimo servizio, tenendo conto, specialmente, degli oneri delle scuole; e frequenti ispezioni non mancheranno per assicurare il retto ed onesto funzionamento del servizio.

Per la fornitura dei libri ed oggetti di cancelleria, la Giunta ha inviato alle direzioni delle scuole una circolare per richiedere sollecitamente l'elenco dei libri di testo, che saranno adottati nel prossimo anno, ed un'altra per avere l'inventario degli oggetti rimasti presso ogni singola scuola. Si ritiene di dover ridurre allo stretto necessario questa fornitura, che nell'anno scolastico scorso, superò le sessantamila lire.

Gli oggetti di cancelleria saranno acquistati direttamente dalle fabbriche che offriranno migliori condizioni.

Il Comune erogava L. 30.000 per l'acquisto delle scarpe: tenendo presente questa cifra, fin da ora si sono iniziate pratiche per poterne provvedere un numero superiore a quello che è stato possibile nell'anno passato, preso come fu il Patronato tra la carestia del cuoio e le pretese dei calzolai.

Per quanto concerne gli Educatori, i Ricreatori, i Dopo-scuola, i Giardini, gli Asili d'infanzia e le altre istituzioni ausiliari, il Patronato intende, nel prossimo anno, di svolgere un'azione di sorveglianza ben superiore a quella che non abbia potuto esplicare finora per l'unica ragione che ogni sua attività venne fino a ieri assorbita dalla questione finanziaria. Certamente l'opera del Patronato verso gli Educatori potrebbe essere più attiva e più efficace se ad esso fossero devolute anche le somme per i detti istituti stanziate nel bilancio del Comune e del Ministero.

La Giunta s'è occupata con viva premura dell'assistenza igienica. Dopo aver promosso una inchiesta circa le condizioni fisiche dei bambini poveri delle scuole, ha assegnato la somma di L. 30.000 alla benemerita istituzione delle Colonie marine e montane.

Nel programma poi viene tracciato ciò che si farà su quanto concerne l'iscrizione, la frequenza e la tutela morale degli alunni anche al di là della scuola: biblioteche, cooperative scolastiche, gite educative.

Riguardo alla biblioteca magistrale, si è costituito quest'anno il primo nucleo, che sarà ampliato nell'anno venturo anche per aggiungere un nuovo anello a quella catena che deve avvincere la classe magistrale al Patronato.

Si estenderanno alle scuole rurali; oltre alla fornitura dei libri e degli oggetti di cancelleria, col concorso della iniziativa privata, gli altri benefici che si accordano alle scuole urbane.

Il Comune, d'accordo col Patronato, ha aperto nelle scuole più di 150 classi per accogliervi i figli dei richiamati, che già raggiungono il numero di ottomila. Dopo la lezione dalle 8.30 alle 12, fatta da maestri, i fanciulli sono accolti negli Educatori e nel dopo-scuola. Il Patronato ne ha istituiti altri quattro con più di 800 alunni, nei quartieri più poveri e dove non funzionavano gli educatori e cioè nelle scuole G. Carducci, in via S. Quintino: Adelaide Cairoli (maschile e femminile) e Pianciani (maschile e femminile).

Il Consiglio infine di seduta stabilì di intensificare sempre più l'opera benefica a favore dei figli dei richiamati.

La biblioteca Vittorio Emanuele. — Il direttore comm. Bonazzi avverte che la biblioteca V. E. resterà chiusa al pubblico nella seconda quindicina di agosto per la consueta revisione annuale.

Il prestito dei libri si farà dalle ore 10 alle 12.

Per gli orfani di morti in guerra. — Il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana ha diramato ai consiglieri elettivi ed onorari, ai presidenti dei Consigli Regionali e Diocesani, dei Circoli e delle Associazioni ascritti alla Società la seguente circolare:

« Con saggio ed opportuno divisamento nel decorso mese di maggio per generosa iniziativa di un eccolta di illustri signori e signore costituitisi in Comitato Promotore è stata fondata « L'opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra ». Essa ha sede in Roma in Piazza S. Luigi de' Francesi 37 e si propone l'alto scopo di eccitare, coordinare ed integrare tutte le iniziative riguardanti l'assistenza materiale, l'educazione religiosa e l'istruzione professionale degli orfani.

Dalla circolare e dallo statuto dell'Opera, si rilevano le finalità nobilissime che essa si propone ed i mezzi con i quali intende raggiungerle.

La Società della Gioventù Cattolica Italiana, che conta molte migliaia dei suoi soci fra i combattenti e che fino dall'inizio della guerra cura, nei limiti del possibile, l'assistenza spirituale e materiale dei soldati, non poteva non salutare con grande compiacenza il [illegible] di quest'Opera e favorirne in ogni modo lo sviluppo. In considerazione di ciò il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana sicuro di interpretare l'unanime sentimento della Società, fino dall'inizio dell'Opera dava ad essa la sua cordiale adesione e, inviando una sua offerta di lire cinquecento, veniva iscritta fra i soci benemeriti della nuova Istituzione.

La Presidenza dell'Opera Nazionale, nel ringraziare dell'offerta inviatale, rivolgeva preghiera vivissima alla Presidenza generale della nostra Società perchè volesse appoggiarla nel propagare e sostenere in tutta l'Italia l'Opera stessa.

Aderendo ben volentieri all'invito fattole e coerentemente all'ordine del giorno approvato dal Consiglio Superiore nell'adunanza tenuta il 30 aprile scorso relativamente all'assistenza agli orfani di guerra, questa Presidenza generale rivolge a tutti un caldo appello, perchè le organizzazioni giovanili e gl'individui appartenenti alla Società della Gioventù, Cattolica prendano a cuore quanto meritano lo sviluppo ed il fiorire dell'Opera. Ciò potrà ottenersi:

1. mettendosi immediatamente in relazione con la Presidenza dell'Opera Nazionale (Roma, Piazza S. Luigi de' Francesi, n. 37);

2. fornendo alla medesima tutte le informazioni, che si ritenessero utili, specialmente circa le iniziative locali già sorte e mettendosi a disposizione della Presidenza dell'Opera per favorire la costituzione dei Comitati locali di essa, ove non esistono;

3. cooperando efficacemente con i Comitati locali già costituiti e già aderenti all'Opera Nazionale;

4. procurando all'Opera numerosi soci effettivi e benemeriti;

5. favorendo in ogni altro modo possibile il propagarsi ed il prosperare dell'Opera stessa;

La Presidenza generale della Gioventù Cattolica nutre ferma fiducia che all'appello rivolto, perchè si concorra con la maggiore energia ad un'Opera tanto benefica, a vantaggio dei figli di coloro che sacrificarono la vita per la Patria, e tendente specialmente ad assicurare ad essi la continuazione della educazione religiosa ricevuta dai propri genitori, risponderanno generosamente tutti i nostri organizzati dimostrando così che la Società nostra trovasi sempre tra i primi là dove sono azioni generose da compiere – *Avv. Paolo Pericoli*, Presidente generale – *Augusto Ciriaci*, segretario generale ».

All'esposizione della Soc. cultori di belle arti. — Diamo l'elenco degli artisti, che hanno venduto alcuna loro opera nella LXXXV Esposizione della Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti, esposizione che sta per chiudersi:

Amati Umberto, Aurelj Raniero; Balestrieri Bernardo; Barrera Antonio; Battaglia Alessandro; Benincelli Alberto; Bentivegna Vincenzo; Boccardi Settimio; Bompiani Augusto; Bottoni Pio; Brenda Pietro; Brozzi Renato; Calderini Luigi; Calderini Marco; Campagnoli Italo; Carbonati Antonio; Caselli Augusto; Carlandi Onorato; Casciaro Giuseppe; Cavalleri Ludovico; Cecconi Lorenzo; Ciardi Beppe; Ciardi Emma; Ciardi Guglielmo; Cipolla Fabio; Coralli Augusto; Coromaldi Umberto; Cozza Lorenzo; Cromo G. B.; De Martino Giovanni; Fabri Pompeo; Federico Michele; Ferracciù Renato; Ferrazzi Ferruccio; Ferretti Edoardo; Garofalo Anna Maria; Gaudenzi Pietro; Gioja Edoardo; Granata Giovanni; Lebrecht Ise; Lougo Mancini Francesco; Maggioni Giuseppe; Mayer Sigismondo; Minetti Mario; Modigliano Olga; Montani Carlo; Nardi Enrico; Nicolini Giovanni; Ortolani Enrico; Ortona Ugo; Pantaresi Adolfo; Pastina; Pennacchini Domenico; Petiti Filiberto; Pogliani M. Antonietta; Raggio Giuseppe; Rava Maurizio; Beycend Enrico; Ricci Dante; Romagnoli Giuseppe; Romini Angelo; Schiaffino Antonio; Schilli Ezio; Selti Giuseppe; Scoppetta Pietro; Silva Leopoldo; Simonetti Virgilio; Siviero Carlo; Tanzi Edoardo; Taronghi Enrico; Tarditi Lucia; Terzaghi Ottilia; Tiratelli Cesare; Tommasi Adolfo; Tusseau-Sorocco Virginia; Ufficialetti Ruggero; Venturini D'Arenzo Virginia; Zanetti Carlotte; Zanetello Alessandro.

Alla Scuola tecnica « Cola di Rienzo ». — Ecco l'elenco dei licenziati:

Antonelli Angelo – Artibani Giorgio – Aureli Carlo – Belli Ugo – Borgazzi Giuseppe – Capriglione Giovanni – Caruso Giovanni – Cimara Filippo – Cimarra Luigi – Costantini Mario – Dovellini Enrico – Fabbri Ciro – Fondato Nazzareno – Gatti Mario – Giansanti Eligio – Grasso Salvatore – Imperoli Vincenzo – Mancino Roberto – Marinelli Giulio – Marcucci Marco Tullio – Mancini Michele – Nardecchia Mario – Nicolini Alcine – Orazi Alfredo – Pasella Filippo – Paracchi Orazio – Persiani Fortunato – Petrini Alfredo – Pertelli Luigi – Ranaudo Agostino – Ratti Giuseppe – Rossonio Igino – Rossi Alighiero – Scotti Mario – Sebastiani Ettore – Trombetti Alfio – Vitelli Amleto – Vitconi Pietro – Volpicelli Enrico.

Gara di nuoto. — La Rari Nantes bandisce per domenica prossima alle ore 11 il Campionato di nuoto studenti di Roma sotto il patronato del Municipio di Roma: percorso 1.000 metri. Questa gara è libera a tutti gli studenti che abbiano compiuto il 16° anno di età e che abbiano la tessera dell'anno scolastico 1915–16. Premi: medaglia d'oro al primo, medaglia d'argento al secondo e al terzo; medaglia di bronzo agli arrivati in tempo massimo.

Le iscrizioni si ricevono presso il galleggiante sociale (Ponte Margherita).

Domenica 20 agosto alle 10 si correrà il XVII campionato del Tevere sul percorso di metri 7.500.

Ospedale di S. Giacomo. — La Direzione avverte che l'ambulatorio per le malattie della gola, orecchio e naso, annesso all'Ospedale e diretto dal prof. Gaetano Geronzi, sarà, fino a nuova disposizione, aperto al pubblico, nei giorni di lunedì, mercoledì, e venerdì, dalle 17 alle 18, anzichè dalle 8 alle 9.

Questa modificazione d'orario è dovuta alla deficienza di personale sanitario, in seguito ai numerosi richiami alle armi di medici e chirurgi ospitalieri.

Appena sarà possibile sarà ripristinato l'orario ordinario.

I negozianti di carbone. — Nella sede della Società generale dei negozianti in piazza S. Luigi de Francesi ebbe luogo l'assemblea dei negozianti di carbone per discutere l'azione svolta dai medesimi nonchè dall'Amministrazione comunale ed i relativi risultati ottenuti contro l'enorme speculazione e l'alto prezzo del carbone vegetale.

Il Presidente Perazzi riferì anzitutto sull'operato della Commissione municipale, indi sull'operato della Commissione direttiva della classe.

Alla discussione che seguì presero parte i negozianti Polimanti, De Angelis, Amadio, Angelini Di Ludovico, Giovannoli, Mammonati, Lotti, Delfini, Marinelli, Bartolini.

Infine dal Bartolini venne presentato il seguente ordine del giorno:

« La classe dei negozianti di carbone;

udita la relazione fatta dal presidente Perazzi fa vivo plauso all'operato da essa compiuto anche con sacrificio;

constatato che il funzionamento della Commissione con il Comune benchè avvenuto nel periodo iniziale è stato soddisfacente, fa voti che nella stagione carbonifera vegnente prosegua od aumenti quell'armonia necessaria tra Comune e negozianti o di mantenere alla cittadinanza il *prezzo attuale* di vendita, che è risultato e risulta praticato in ogni altro luogo, e la vendita *a peso*.

riduce la novella Commissione direttiva a soli 5 membri ».

Detto ordine del giorno venne approvato per divisione e alla unanimità.

A membri della nuova Commissione vennero nominato Perazzi, dott. Cella, Perretconi, Ferri, Briscolava.

La morte del march. Giulio Guglielmi. — Molte furono le persone dell'aristocrazia romana, ed altre notevoli personalità politiche, che si recarono al palazzo Guglielmi, in piazza SS. Apostoli, per rendere un tributo di compianto all'esimio patrizio romano.

Domani, mercoledì, avranno luogo i funerali. La salma sarà prima portata alla chiesa dei SS. Apostoli per l'assoluzione, poscia alla stazione per essere trasportata a Civitavecchia, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

I funerali di un collega. — Ieri, partendo dall'ospedale di S. Spirito, ha avuto luogo il corteo per l'accompagno della salma del compianto collega Vincenzo Fontanarosa. I funerali sono riusciti commoventissimi.

Il corteo seguito dai parenti e da numerosi amici si è avviato prima alla chiesa di S. Spirito in Sassia ove la salma fu benedetta, quindi ha proseguito per Campo Verano accompagnato dagli intimi.

Il servizio degli omnibus. — La direzione della Società Romana tramways omnibus comunica;

— Da oggi 1 agosto il servizio di omnibus per la linea della Lungara gestito finora dalla nostra Società passa ad altro esercente. Cessa perciò la distribuzione dei biglietti di coincidenza da parte delle vetture elettriche delle linee 5 (piazza Venezia-San Paolo) e 19 (piazza Venezia-Mattatoio).

Con la stessa data passa ad altro esercente il servizio da noi fatto parzialmente per la linea del Corso e cessa quindi la distribuzione dei biglietti di coincidenza per detta linea fatta finora dalle vetture elettriche delle linee 2-10 (S. Silvestro-Porta Maggiore) 8 (S. Silvestro-S. Giovanni), 9 (S. Silvestro-Barriera Nomentana).

Ass. magistrale romana. — Nella riunione del Consiglio direttivo dell'associazione magistrale romana, si prese in considerazione la sorte dei maestri provvisori e diurnisti. Presero parte alla riunione il prof. Frattini, consigliere comunale e una rappresentanza della classe.

Dopo ampia discussione il Consiglio approvò di presentare all'assessore della P.I., per mezzo del consigliere Martire, il seguente ordine del giorno:

« Rendendo omaggio al criterio fissato dall'Amministrazione comunale che per la nomina delle maestre provvisorie debba seguirsi, la graduatoria dell'ultimo concorso, si fa osservare che mentre tale principio potrebbe esser giusto nella nomina a provvisoria di nuove insegnanti, non sembra nè equo nè opportuno l'immediato licenziamento di quelle che hanno finora prestato servizio senza demerito e taluna con lode e per parecchi anni. Molte maestre affermatesi in precedenti concorsi romani posseggono titoli non inferiori a quelli delle prime graduate. Si fa quindi appello al senso di giustizia che anima l'Amministrazione Comunale perchè venga evitato un provvedimento che, specie nel momento presente tornerebbe a gravissimo danno degli insegnanti e delle loro famiglie ».

Inoltre il Consiglio direttivo espresse il voto che, a coprire temporaneamente gli eventuali posti vacanti nelle rurali e nei giardini d'infanzia, vengano chiamate le medesime maestre provvisorie o diurniste per ordine di merito, formandosi colla qualità e quantità d'insegnamento in Roma una speciale graduatoria.

Richiesta di personale — Al Segretariato del popolo del Comitato romano per l'organizzazione civile è necessaria, in seguito al continuo estendersi della istituzione, l'opera di nuovo personale volon-

tanto. Esso fa perciò appello a signore, signorine e signori colti e di buona volontà disposti a prestare gratuitamente la loro opera, purchè vogliano iscriversi all'Ufficio centrale.

Il Segretariato del popolo non s'impegna in alcun modo di accettare tutte le persone che si saranno presentate, perchè dovrà essere guidato nella scelta da criteri speciali in relazione con l'incarico che verrà [illegible].

L'opera richiesta è diretta esclusivamente a portare [illegible] alle famiglie più disagiate dei nostri valorosi soldati; il Segretariato centrale non dubita però che la parte colta della cittadinanza vorrà aiutarlo nell'alto compito umanitario che si è proposto.

Per informazioni rivolgersi al Segretariato del popolo o Ufficio centrale, Piazza [illegible], 64, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Piccola cronaca

Telefono, Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Dopo lo scontro ferroviario. — Dalle indagini eseguite dalla autorità giudiziaria, per accertare le cause che determinarono lo scontro ferroviario, avvenuto, come narrammo, l'altra sera alle 21.25, nella stazione di Trastevere fra il treno proveniente da Fiumicino ed il direttissimo Roma-Torino, quale responsabile del disastro, che è avvenuto per un falso scambio, è stato arrestato il deviatore Bernini Francesco di a. 46 ab. alla vecchia stazione, che sarà deferito all'autorità giudiziaria.

Il Bernini ha confessato di avere aperto lo scambio per negligenza.

Mancato omicidio. — Ieri sera alle 21.30 nei pressi del ponte S. Angelo, per gelosia di donne, certo Angelo Pessi, di a. 44, ab. in via dei Coronari 125, esplose un colpo di rivoltella fortunatamente andato a vuoto, contro Giovanni Proietti di a. 38 ab. fuori porta Cavalleggeri 63. Alla detonazione accorsero le guardie La Corte e D'Amico, del commissariato di Ponte, che arrestarono il Pessi traducendolo all'ufficio.

Disgrazie. — Ieri, nello scalo merci a piccola velocità della stazione di Trastevere, il carrettiere Adamo Tondi, di a. 26, ab. in via dei Vecchiarelli, 18, si ebbe un calcio da un cavallo. Trasportato alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ernesto Molatti, di a. 11 ab. in via S. Cecilia 9, ieri alle 17.30 mentre giuocava per la scalinata del Ponte Quattro Capi, scivolò e cadde da circa 4 metri di altezza. Dai sanitari della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Diana Distinti di a. 30 nella propria abitazione in via Mossa 15, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando dell'arsenico.

Fate fermare il tram. — Mario Piccirilli di a. 10 ab. in via Campo Carleo 21, nel discendere in via XX Settembre dalla vettura elettrica 283, della linea 13, ancora in moto, cadde riportando contusioni multiple.

Al Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Uno squilibrato? — Ieri sera alle 21.30, al ponte Margherita, salì su di una vettura elettrica della linea 21 un individuo che dopo aver di sorpresa abbracciata la fattorina n. 3353, si rifiutò di pagare il biglietto. Accorso in aiuto della fattorina il conducente n. 290, ma lo strano individuo, inveì contro di lui, minacciandolo di percuoterlo. Intervennero la guardia di P. S. Giovanni Ricci, del Commissariato di Campo Marzio ed il sottoten. dei carabinieri sig. Guglielmo Pellestrini, che fermato l'energumeno, lo tradussero alla caserma dei carabinieri in via Muzio Clementi, ove fu identificato per certo Gaetano Panato di a. 30.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 1 Agosto 1916 — La 4a Custodia vende gli ori impegnati fino al 22 Giugno 1915

TEATRI DI ROMA

« I PESCATORI DI PERLE » AL « COSTANZI ».

I pescatori di perle erano vivamente attesi e il pubblico convenne ieri sera in folla per la prima rappresentazione di questa opera suggestiva, ove la melodia sa trovare espressioni di alta bellezza. E conviene dire che tutte codeste bellezze, profuse a piene mani nella partitura ebbero il migliore risalto, in grazia di una esecuzione oltremodo lodevole, così per il valore dei singoli interpreti come per l'affiatamento del complesso.

Il maestro Zuccani che di questa stagione è la guida geniale e sapiente, ha concertato l'opera con l'abituale coscienza d'artista.

L'orchestra sotto la sua direzione, suonò con grande finezza, con ricchezza di sentimento e di coloriti, rendendo con notevole efficacia la fisonomia caratteristica della musica bizettiana.

Ben a ragione il pubblico volle esprimere all'egregio maestro il suo compiacimento per la completa riuscita di quest'altro spettacolo, applaudendolo più volte alla ribalta alla fine di ogni quadro.

La signorina Enrichetta Graziani era ben nota al nostro pubblico: e si confermò cantante fine ed aggraziata, dotata di voce simpatica, educata ad una scuola impeccabile.

Ella disse la sua parte con magnifica sicurezza, trionfando facilmente di tutte le difficoltà, e guadagnandosi calorose feste dal pubblico.

Il tenore Umberto Scafati fu *Nadir*, e possiamo affermare che il giovine artista uscì pienamente vittorioso dal non facile cimento.

Lo Scafati, che già applaudimmo nella *Traviata*, ha una invidiabile limpida voce di tenore, ch'egli sa modulare con vero magistero. E queste sue virtù egli potè pienamente affermare in una parte che ha tradizioni illustri, e può considerarsi la prova del fuoco per un tenore lirico.

Egli dice con squisito sentimento, fraseggia con gusto, e sa dare al suo canto colore e calore, allo stesso modo che rende il personaggio con felice intuizione scenica. Umberto Scafati ha certo dinanzi a sè un brillante avvenire; gli applausi continui, coi quali il pubblico volle ieri sera festeggiarlo sono la migliore testimonianza delle grandi simpatie ch'egli ha saputo guadagnarsi.

Un buon successo riportarono anche il baritono Corrado Tavanti e il basso Augusto Dadò, i quali furono come sempre ottimi cooperatori del lieto esito dello spettacolo. Il quale com'è lodevole consuetudine dell'Impresa, venne allestito con grande decoro di costumi e scenari, ed ebbe, nella parte corale, una esecuzione superiore a ogni elogio.

Di questi *Pescatori di perle* avremo stasera la prima delle repliche, che saranno certo numerose.

Intanto si annunzia per sabato sera la prima rappresentazione del *Rigoletto*.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI ARISTIDE BAGHETTI AL « QUIRINO ».

Un pubblico folto ed elegante accorse ieri sera al *Quirino* per l'annunziato spettacolo in onore di Aristide Baghetti. Si rappresentò la divertentissima commedia di Gavault *Ida d'Honfleur* che dette campo al seratante di manifestare tutto il suo spirito e tutta la sua fine e simpatica comicità. Il pubblico, che durante il felicissimo corso di rappresentazioni che si svolge al *Quirino*, ha avuto agio di apprezzarlo in tutto il suo grande valore artistico, lo salutò con applausi fragorosi.

Alla fine della commedia il seratante recitò egregiamente una conferenza di E. Croce: *La donna*, assieme alla prima attrice Olga Gentilli, e poi il graziosissimo monologo di Gandolin dal titolo *La mosché*, me per volare. Un applauso cordiale e caloroso chiuse la [illegible] serata.

Nella commedia il Baghetti ebbe a compagni valorosissimi il Carini, la Carini, il Miotti e tutti gli altri bravi interpreti.

Questa prima replica a richiesta del *Benessere* e giovedì sera la prima di *Madama Sans-Gêne*, il che vuol dire un altro trionfo di Luigi Carini e della sua ottima Compagnia.

***

Nazionale. — Dall'*Arte del Continente* felicemente chiuse ieri il corso delle sue fortunate recite la Compagnia siciliana Musco.

Manzoni. — Continuano le applaudite rappresentazioni dell'ottimo Circo equestre diretto dai Gatti.

Morgana. — Ricordiamo che questa sera debutta con *La duchessa del Bal Tabarin*, la valorosissima soubrette Aida De Lys. Le prenotazioni al botteghino del teatro sono già numerosissime, onde è a prevedersi foltissimo esito allo spettacolo. Intanto procedono alacremente le prove del *Toreador* che avrà a protagonista Renato Trucchi.

Adriano. — Si dà stasera la brillantissima commedia di Hennequin, *I provinciali a Parigi*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *I pescatori di perle*, ore 21.
Quirino. — *Amanti*, ore 21.30.
Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.30.
Adriano. — *I provinciali a Parigi*, ore 21.30.
Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

L'azione anglo-italiana verso il Senussi

L'« Agenzia Stefani » comunica:

Mediante scambio di note avvenute oggi a Roma tra il Ministro degli Affari Esteri, d'intesa col Ministro delle Colonie, e l'Ambasciatore di S. M. Britannica, all'uopo autorizzato dal suo Governo, è stato concluso un accordo che fissa le basi della comune azione dell'Italia e dell'Inghilterra in rapporto al Senussi.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina ha fatto ritorno il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Boselli. Con il Presidente, oltre il suo capo di Gabinetto Cancellieri, viaggiava anche l'on. Morpurgo.

Erano ad ossequiarlo alla stazione i ministri Orlando, Arlotta, Colosimo, il Prefetto comm. Aphel, il questore comm. Castaldi, il direttore generale delle Ferrovie, comm. De Cornè, il comm. Moroni del Gabinetto della Presidenza e numerosi amici.

RISPOSTA DEL GEN. AMEGLIO.

Al telegramma col quale il Presidente del Consiglio esprimeva al gen. Ameglio le sue congratulazioni per l'avvenuto scambio dei prigionieri in Libia, il gen. Ameglio ha risposto col telegramma seguente:

« Il plauso di V. E. ritempra l'animo ed infonde maggiore fede nel successo finale per la pacificazione della Libia. Personalmente è largo e lusinghiero premio della modesta opera mia ».

Il Ministro Bianchi nell'Alta Italia

(S) **Milano**, 31. — Stamane l'on. Ministro Leonardo Bianchi ha iniziato la visita ai diversi istituti sanitari. Si recò dapprima a Gorla, accompagnato dal suo capo di Gabinetto cav. Lepore e si fermò ad osservare minutamente la prima officina dell'Istituto nazionale di protesi per i mutilati in guerra. L'importante e vasto edificio sorge di fianco al rifugio Fanny Ottolenghi Finzi. Venne appunto costruito su area donata dalla munifica signora e per sottoscrizione nazionale e vi saranno fabbricati i più moderni congegni chirurgici ed ortopedici.

A ricevere il Ministro erano stamane il comm. Bertarelli, pres. del Comitato nazionale per i mutilati in guerra, il vice-pres. dott. cav. Ambrogio Bertarelli il direttore della sanità militare col. Gambini, il medico provinciale cav. Campana, il magg. Simonetta, il segr. del Comitato nazionale pro-mutilati avv. Martello ed il comm. Giachi, pres. del rifugio Ottolenghi-Finzi.

Il Ministro visitò con molto interesse i reparti in costruzione dell'officina nazionale, che tra poche settimane funzioneranno, e passò quindi negli edifici del rifugio Finzi, i quali ospitano attualmente circa 150 soldati mutilati. Visitò, rimanendo altamente soddisfatto per l'ordine e la pulizia, l'edificio principale, i padiglioni annessi, le scuole per gli analfabeti, la scuola di educazione civile.

Il Ministro ebbe parole di lode per il personale dirigente ed assistente e di incoraggiamento per tutti i ricoverati.

◆ (S) **Milano**, 31. Dopo la visita all'Istituto di protesi l'on. Ministro Leonardo Bianchi si è recato a visitare l'Istituto dei ciechi, ove è stato ricevuto dal segretario rag. Casanova e dalla signora Mondolfo, presidente del Comitato femminile per la rieducazione dei soldati ciechi.

Il Ministro vi ha fatto una lunga visita e si è intrattenuto affettuosamente coi valorosi soldati ricoverati. L'on. Leonardo Bianchi si è recato quindi alla Clinica del lavoro, per visitarvi i militari ricoverati e la sezione scientifica. Il Ministro visitò varie sezioni della clinica ammirandone l'organizzazione e il funzionamento. Passò poi al Museo d'igiene professionale fondato dalla famiglia Guastalla.

Verso le 17 il Ministro riprese le sue visite, recandosi dapprima all'ospedale militare, ricevuto dai generali Angelotti e Dinotti e dal col. medico Gambino, direttore della Sanità militare. La visita fu assai lunga e il Ministro ebbe modo di esprimere il suo vivissimo compiacimento.

Da ultimo il Ministro si recò all'Istituto contumaciale, all'Albergo popolare e all'Istituto sieroterapico milanese.

L'on. Bianchi partirà in serata per la zona di guerra.

Ministero Interno

I passaporti per uscire ed entrare dal Regno e le norme pel soggiorno degli stranieri.

La *Gazz. Uff.* pubblica il Dec. Luogot. che contiene le norme relative all'entrata e all'uscita del Regno dei cittadini italiani, dei sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana e degli stranieri in genere.

Il Decreto contiene pure le norme per l'entrata e l'uscita dal Regno delle persone dirette alla zona di guerra e che ne provengano, nonchè le norme relative al soggiorno degli stranieri nel Regno.

Per il risanamento della città di Napoli.

Con recente Decreto Luogotenenziale, su proposta dell'on. Orlando, Ministro dell'Interno, è stata nominata la Commissione Centrale Consultiva pel risanamento di Napoli, pel triennio 1° luglio 1916 - 30 giugno 1919. La Commissione risulta così composta: Gr. uff. avv. Ernesto d'Agostino, Consigliere di Stato presidente; comm. Domenico Marsico, consigliere della Corte di Cassazione; comm. Alberto Rosso, presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; comm. Francesco La Bianca, sostituto avvocato generale Erariale; comm. Giovanni Gattini, Ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro sulle opere di risanamento della città di Napoli. Della Commissione fanno parte, inoltre il Direttore Capo della Divisione Amministrativa della Direzione generale della Sanità pubblica ed il direttore capo di ragioneria del Ministero dell'Interno.

Ministero Colonie

NELLA LIBIA.

(S) **Tripoli**, 30. — La colonia è vivamente soddisfatta per la liberazione dei prigionieri italiani del Tarhuna e manifesta la sua gioia e la sua riconoscenza verso la saggia politica del Governatore generale Ameglio.

Un comitato di eletti cittadini, sotto gli auspici della Commissione municipale, ha organizzato una dimostrazione. Un imponente corteo al quale hanno preso parte tutte le classi degli italiani, degli arabi e degli israeliti, preceduto dalle fanfare, dalle bandiere nazionali e dagli stendardi delle città italiane, compresi quelli di Trento e di Trieste, ha percorso le vie della città acclamando calorosamente al Governatore.

Il primo commissario municipale e l'avv. Catechini hanno pronunciato discorsi, nei quali, dopo accennato alle lunghe e difficili trattative, hanno inneggiato al successo raggiunto mercè l'opera ferma e paziente del generale Ameglio.

Ministero Guerra

◆ (S) **Torino**, 31. Il Sottosegretario di Stato per le munizioni gen. Dallolio si è recato nel pomeriggio a visitare gli stabilimenti della Fiat, le officine dell'arsenale e le fabbriche di proiettili.

Alle 20.20 è ripartito per Roma.

IL GEN. DALLOLIO A TORINO.

(S) **Torino**, 31. Oggi alle ore 14 col direttissimo di Roma è giunto il Sottosegretario di Stato per le munizioni generale Dallolio. Erano ad attenderlo alla stazione il magg. gen. Bongonte, il generale Parodi, il col. Contesso, il magg. Guerniboni, il comm. Agnelli, il comm. Dante Ferrari, il cav. Falco ed il cav ing. Marchesi.

Ministero Marina

Cessazione di convenzioni.

In seguito a disdetta da parte della Compagnia Napoletana di Navigazione, della Società Italiana di Servizi Marittimi e della Società Marittima Italiana hanno cessato di aver vigore le Convenzioni stipulate dal Ministero con le dette Compagnie per i trasporti a tariffa ridotta, sulle linee da esse esercitate, dei militari ed assimilati, e dei personali civili, dipendenti dalle amministrazioni della Guerra e della Marina.

Studi e invenzioni.

Il Ministro ha disposto che i membri delle varie Commissioni, incaricate di procedere all'esame dei lavori e delle invenzioni presentate dagli ufficiali od impiegati dell'Amministrazione marittima, debbano far pervenire al Ministero la prescritta relazione entro il termine di un mese.

Smilitarizzazione.

Sono state abrogate le disposizioni dell'avvenuta militarizzazione del rimorchiatore *Shaliobabei* e dei piroscafi *Salerno* e *Spagna*.

Ministero Lavori Pubblici

Per la bonifica sulla sinistra del Po

Il Consiglio di Presidenza del Comitato mantovano di navigazione interna nella sua ultima seduta — ritenuto che con gli studi e progetti che si stanno svolgendo all'estero e specialmente in Germania e in Svizzera per congiungere il Reno al Danubio, il Reno col Rodano, l'Alto Reno col lago di Costanza e lo stesso Alto Reno col fiume Reuss, col Gottardo e successivamente col Canton Ticino, si verrà a creare una comunicazione diretta fra i porti del mare del Nord, del Mar Nero e del Mediterraneo;

ritenuto, inoltre, che per queste ultime comunicazioni, le quali interessano anche il porto di Mantova come punto obbligato di transito, occorrerà intensificare l'applicazione del più conveniente fra i vari progetti ora allo studio — aveva deliberato di pregare il Ministro dei LL. PP. a voler far presente alla Commissione speciale per l'esame del progetto della linea navigabile Venezia-Milano ed a quella per l'esame degli studi dell'ing. Avanzo la opportunità di iniziare subito e di sollecitare l'esame dei progetti medesimi — che interessano non solo la prov. di Mantova, ma tutte le regioni padane ed a voler comunicare i loro pareri.

Ora il Ministro, cui vennero fatti presenti tali voti, ha assicurato il Presidente del Comitato di Navigazione interna di avere subito comunicato alla Commissione per la sistemazione idraulica i desideri del Comit. ed ha inoltre assicurato di adottare senza alcun indugio quei provvedimenti che meglio si addicono per il conseguimento dello scopo.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissioni universitarie.

Risultato delle votazioni fatte dalle Facoltà di Giurisprudenza per la nomina delle Commissioni giudicatrici delle promozioni ad ordinario nella Procedura Civile ed ordinamento giudiziario.

Professori della materia: Chiovenda Giuseppe, dell'Univ. di Roma - Messina Giuseppe di Palermo - Lessona Carlo di Pisa - Castellari Antonio di Torino - Redenti Enrico di Parma - Cammeo Federico di Bologna - Bruschettini Arnaldo di Napoli - Rocco Alfredo di Padova - Mortara Ludovico, senatore del Regno - Zanzucchi Marco Tullio di Pavia.

Professori di materie affini: Simoncelli Vincenzo di Roma - Cammeo Federico di Bologna - Polacco Vittorio di Padova - Rocco Alfredo predetto.

Per i professori universitari in servizio militare

Il Ministero della Guerra, con recente circolare bandì un concorso per la nomina di avvocati fiscali militari e di segretari nei tribunali militari, al quale avrebbero potuto partecipare soltanto i militari provenienti dalla magistratura o dall'avvocatura erariale.

Della diversa condizione in cui venivano così a trovarsi i professori universitari della Facoltà di legge, si è sollecitamente interessato il Ministro della P. I. on. Ruffini, ed ora il Ministro della Guerra, accogliendo la proposta, ha stabilito, con opportuna aggiunta alla circolare già emanata, che alle funzioni di sostituto avvocato militare ed a quelle di ufficiale istruttore e sostituto ufficiale istruttore possano concorrere anche i professori ordinari e straordinari delle facoltà di giurisprudenza delle Università del Regno, semprechè posseggano le altre condizioni prescritte dalla circolare predetta, vale a dire purchè siano ufficiali di riserva ovvero di milizia territoriale nati prima del 1888 o dichiarati inidonei ai servizi mobilitati.

Tale nuova disposizione sarà pubblicata in una prossima dispensa del *Giornale Militare*.

Ministero Agricoltura

L'ON. CANEPA

(S) **Salsomaggiore**, 31. — Il Sottosegr. di Stato per l'Agricoltura on. Canepa, accompagnato dall'on. Berenini e dal Prefetto di Parma, conte Olgiati, è giunto ieri sera.

La Giunta municipale gli ha offerto un banchetto all'albergo delle Terme.

Quindi l'on. Canepa è intervenuto alla rappresentazione al Teatro Ferrario, accolto dagli inni patriottici e fatto segno ad una grandiosa dimostrazione da parte del numeroso pubblico.

L'on. Canepa ha visitato stamane gli stabilimenti balneari ed è ripartito per Genova.

◆ (S) **Genova**, 31. Oggi è giunto il Sottosegretario di Stato on. Canepa ricevuto da alcuni amici.

Alle ore 19 è intervenuto ad un banchetto intimo offertogli dalla redazione del *Lavoro*.

Alle ore 22.40 partirà per Roma.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Ieri ha fatto ritorno dalla zona di guerra il Sottosegretario di Stato on. Morpurgo.

Per il prezzo limite del gas.

La Commissione nominata per fissare il prezzo limite del gas, ha quasi ultimato i suoi lavori.

E' quindi imminente la pubblicazione del decreto ministeriale che fissa il prezzo limite e stabilisce la modalità per la sua applicazione.

La guerra europea

Scacchiere Ovest

FRONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 31. Comunicato ufficiale delle 23: A nord della Somme i tedeschi hanno continuato a contrattaccare nel bosco di Hem e sulla fattoria di Monacu. Tutti i loro tentativi sono falliti con gravi perdite per il nemico e ci manteniamo sulle posizioni conquistate.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria continua violenta nei settori dell'opera di Thiaumont e di Fleury. Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

La notte dal 30 al 31 luglio una delle nostre squadriglie ha bombardato le officine militari di Thionville; le stazioni di Conflans e di Audun le Roman e bivacchi nella regione di Etain.

Scacchiere est

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 30. (*Ore 24*). — Com. del Gr. Stato Magg.:

Fronte occidentale. - Sullo Stochod i nostri elementi danno fortunati combattimenti. Nella giornata del 29 facemmo colà prigionieri 31 ufficiali e 940 soldati e ci impadronimmo di quattro mitragliatrici.

— In direzione di Kovel a sud della ferrovia Rojistchie-Kovel, i nostri elementi che avevano rotto il fronte nemico continuano la loro avanzata ed hanno fatto prigionieri 10 ufficiali e 300 soldati tedeschi con quattro mitragliatrici. Una compagnia di un reggimento di tiragliatori, penetrata alle spalle del nemico, fece una carica contro una batteria avversaria, arrestò un attacco della cavalleria tedesca, fece prigioniero un comandante di reggimento e ritornò felicemente nelle sue file.

FRONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 31. (ore 12.55) Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. Nelle regioni a nord-est e a sud-est di Baranovitchi vivo scambio di fuoco.

Areoplani nemici hanno lanciato bombe sulle stazioni di Zamirie e di Irisalavl.

Sullo Stochod i nostri elementi progrediscono combattendo. In una delle sinuosità del fiume durante una nostra offensiva abbiamo catturato, fra gli altri prigionieri, tutto il 31° reggimento degli honved, compreso il comandante e lo stato maggiore del reggimento. In altre località lungo lo Stochod abbiamo catturato 31 ufficiali, 914 soldati e ci siamo impadroniti di 4 mitragliatrici.

In direzione di Kovel continuano lotte accanite.

In direzione di Brody le nostre truppe, inseguendo il nemico, hanno raggiunto i fiumi Grabizka e Sereth.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 31 Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso. Nella regione di Erzindjan i nostri avanzano ancora.

Abbiamo respinto una offensiva dei turchi in direzione di Mossoul, nella regione di Diagiaver.

◆ (S) **Costantinopoli**, 31. Comunicato ufficiale: *Fronte dell'Irak.* - Nessun avvenimento importante. Sul fronte della Persia scaramuccia. Continua con nostro vantaggio il combattimento che si svolge fra nostri distaccamenti e le forze russe che si erano ritirate verso la frontiera dopo l'abbandono di Revandouz. Con contrattacchi riprendemmo al nemico una collina.

Le forze russe abbandonarono la località di Sabiz, dirigendosi verso nord-est.

Fronte del Caucaso. Nel settore di Bitlis situazione immutata. La montagna di Antuck, situata a 20 chilometri a sud-ovest della località di Nouche, fu ripresa con un attacco delle nostre truppe. Violenti attacchi nemici contro le nostre posizioni del settore di Ognott, a 30 chilometri a sud-est della località di Bachkent, furono respinti con nostri contrattacchi. Le nostre truppe che si tenevano a 10 chilometri a sud-ovest di Erzindjan, hanno fatto progressi. Truppe nemiche trincerate a 19 chilometri a sud ovest, di Gumuschane, attaccate da nostre truppe, furono respinte verso est. Negli altri settori del fronte scaramucce insignificanti.

Fronte dell'Egitto. Nostri distaccamenti avanzati respingendo distaccamenti nemici in ricognizione fecero progressi verso ovest.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 30. — (Comunicato uff.): Nulla di importante sui vari fronti.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 30. — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto:

Si segnalano parecchi scontri di pattuglie. In uno di questi scontri i tiragliatori montati scozzesi hanno inflitto al nemico la perdita di una cinquantina di uomini. Le nostre perdite, durante tutta la giornata, sono state leggerissime.

(S) **Salonicco**, 31 — Oggi è sbarcato un primo contingente di truppe russe, che è stato passato in rivista dal generale Sarrail.

La guerra nelle Colonie

(S) **North Bai**, 31. — Incendi di foreste distrussero le città di Cochrane, Matheson, Timmins e la stazione di Muskka.

Iroquois Junction e *Iroquois falls* sono attualmente preda delle fiamme. Sono segnalati un centinaio di morti e numerosi feriti.

La guerra in mare

◆ (S) **L'Aja**, 31. Un radiotelegramma annuncia che il vapore olandese *Koningen Wilhelmina* che faceva servizio fra Flessinga e Harwich ha urtato in una mina presso il faro galleggiante di Noordhinder. Il vapore è sommerso soltanto da poppa e non è completamente affondato. Canotti con passeggeri hanno lasciato il vapore. Due torpediniere olandesi ed altre navi sono partite in soccorso dei naufraghi.

◆ (S) **Londra**, 31. Il *Lloyd* annunzia che il vapore italiano *Dandolo* è stato affondato.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 31 — L'Ammiragliato comunica:

Alle ore 5.15 del mattino un nostro aeroplano inseguì ed attaccò uno *Zeppelin* a trenta miglia dalla costa orientale. Il pilota tirò due volte il contenuto della sua mitragliatrice contro lo *Zeppelin*; poi fu momentaneamente messo fuori di combattimento da un pezzo della sua mitragliatrice, che si distaccò e lo stordì. Quando il pilota riprese la conoscenza lo *Zeppelin* non era più visibile ed il pilota ritornò alla sua base.

Informazioni estere

VITTORIE ARABE SUI TURCHI.

◆ (S) **Cairo**, 31. *Forze arabe inviate sulla costa* dell'Hedjaz, dopo presa Gedda hanno catturato la città fortificata di Yambo, prendendovi prigionieri, cannoni e munizioni.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Da Lima. — Un grande incendio ha distrutto il cotonificio dell'industriale italiano Augusto Gloria. Un milione di danni, nessuna vittima.

***

Da Santiago. — Il direttore dell'Ufficio di igiene di Buenos Ayres è giunto insieme ad una delegazione di professori e studenti per studiare le locali organizzazioni sanitarie contro le malattie contagiose.

***

Da Montevideo. — La polizia non ha potuto impedire una violenta dimostrazione contro le Legazioni di Austria e Germania per protesta contro la fucilazione di Fryatt e il trattamento alle popolazioni francesi dei territori occupati.

***

Da Rosario. — La Colonia italiana ha raccolto in poche ore 15.000 lire per l'ospedale italiano.

***

Rio Janeiro. — Il comando del vapore italiano *Alacrità* smentisce le pretese dichiarazioni attribuitegli da alcuni giornali circa le gravi perdite che nel Mediterraneo la marina italiana avrebbe subito ad opera di sommergibili austriaci e tedeschi. Queste perdite sono invece limitate.

◆ (S) **Buenos Aires**, 31. E' morto il conte Antonio Devoto.

Questo industriale genovese che col fratello Tommaso recatosi nell'Argentina da ragazzo, vi aveva accumulato un grosso patrimonio non aveva mai dimenticato la patria nelle sue nuove fortune, e non aveva mai tralasciato occasione per dimostrarlo con frequenti e cospicue elargizioni, l'ultima delle quali di centomila lire fu da lui fatta per la nostra guerra.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 agosto a lire 119.62.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 a tutto il 5 agosto per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 119.97.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 1° agosto

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 31 luglio 1916 da valere per il giorno 1° agosto 1916.

Parigi	109 65
Londra	30 25 ½
Svizzera Lire	122 49 ½
New York	6 49 ½
Buenos Ayres	2 72 [illegible]
Oro	116 81 ½

CORSO DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 31 luglio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.70	110.10	109.75	110.15
Londra	30.89	30.98	30.91	31.01
Svizzera	122.30	122.80	122.40	122.90
New York	6.46	6.48	6.47	6.49
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	118.75		119.35	

BORSA DI PARIGI

		29	31
Rend. franc. 3% perpetua Fr.		64 —	64 —
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½% ammor. nuova	»	— —	90 75
Prestito francese 1915 5%	»	90 90	90 90
Tunisine	»	342 —	342 —
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	339 20	342 50
Rend. egiziana 4% unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4%	»	98 —	— —
id. italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	63 —	— —
Rend. russa 5% 1891	»	62 30	62 40
id. id. 4½% 1906	»	90 25	— —
id. id. 5% 1906	»	79 25	79 [illegible]
id. serba 4 0/0	»	50 —	49 50
id. turca	»	61 —	61 20
Banca di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	1120 —	1130 —
Credito Fondiario	»	706 —	715 —
Credit Lyonnais	»	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	605 —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Metropolitain	»	455 —	— —
Azioni Suez	»	4500 —	— —
Thomson	»	643 —	645 [illegible]
Andalouse	»	396 —	396 —
Obblig. Lombarde antiche	»	165 —	165 —
Nord Espagne	»	— —	— —
Saragozza	»	432 —	430 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	118 —
Rio Tinto	»	1740 —	1740 —
Chartered	»	18 —	— —
De Beers	»	311 —	— —
Ferreira Deep	»	40 —	— —
Geduld	»	— —	— —

Cambio su Italia 90 50 a 92 50 90 — a 92 —
Cheques su Londra 28.10. 28.13 - 28.10. 28.15

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI
Borsa di Parigi

	31 Compensaz. L.	31 Riporti L.
Rendita francese 3% perpetua	64 —	0 15
Rend. francese 3% amm. antica	73 50	0 05
Rendita egiziana unificata	88 05	0 15
» Spagnuola esterna 4%	98 10 dep.	0 10
» Ungherese 4%	54 —	0 12
» Italiana 3.50%	75 —	0 01
Banca di Parigi	1120 —	2 —
Credito Fondiario	715 —	— —
Banca Commerciale Italiana	606 —	0 [illegible]
Azioni Suez	— —	0 [illegible]
Obbligazioni Lombarde antiche	— —	— —
Ferr. merid. a termine	400 —	0 [illegible]
Soc. Alti Forni Piombino	120 —	0 [illegible]
Rio Tinto	1720 —	3 [illegible]

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Fece un rispettoso inchino ed uscì, lasciando la Valmont, affascinata.

Giunto nella via, il conte scosse le spalle con quel moto noncurante che gli era famigliare e borbottò fregandosi le mani.

— Ebbene! che immaginazione la mia! Per due ore non ho chiuso bocca, e quel ch'è meraviglioso si è che tutte quelle storie fantastiche si trovano nel vero sono confermate da un insieme di coincidenze stupefacenti. Al diavolo, se ci capisco un'acca!

Adesso bisognerà snidare il famoso atto di nascita, e sarà dura... ma con audacia spero riuscirvi.

Allora Susanna, sarà sposabile, senza soldi è vero, ma una Thouarec povera può benissimo sposare un Lebrun milionario.

Ah! se quel buon Massimo non mi fa un regalino di un centinaio di mila lire per la pena che mi son dato, avrei il diritto di considerarlo, il mio signor genero, come l'ultimo dei tirchi.

IV.

Dopo esser passato da casa sua per cambiar vestito, Thouarec si diresse verso l'albergo delle Isole Britanniche dove la Lebrun e suo figlio avevano il loro appartamento.

Con guanti fiammanti, attillato in un elegante soprabito all'ultima moda tutto grigio, il conte aveva l'aria e il contegno che si prende per andare a fare una domanda di matrimonio.

E non si trattava forse di qualcosa di simile?

Allorchè Thouarec si presentò dalla vedova del grande industriale parigino, chè così voleva esser denominata la Lebrun, il salotto era pieno di buone amiche venute per chiacchierare intorno ad una tazza di tè.

Il sopraggiunto doveva dunque aspettare che le signore fossero andate là, e aspettò molto per abbordare a quattr'occhi con la Lebrun, il grave soggetto che lo aveva condotto.

Questa, che all'arrivo del conte aveva indovinato, vedendolo impaziente e nervoso, trattarsi di un abboccamento privato si dette premura appena furono soli di precederne le confidenze.

— Sono certa, mormorò, che avete cose serie da dirmi, altrimenti vi sareste allontanato da un pezzo.

— Come siete cattiva, ingiusta, cara signora! Vorreste far credere che io non vi abbia mai tenuto compagnia per l'unico piacere di...

— Bene! Ecco ancora un complimento! interruppe la Lebrun, lo sento venire e... lo tronco; non ho tempo stasera; debbo vestirmi per l'Opera. Ditemi presto ciò che desiderate confidarmi.

« Scommetterei che si tratta di Massimo e del suo amore per la piccola sarta... no, maestra di pianoforte... non so più... insomma per quella Susanna Valmont che fa girar la testa a tutti.

« Mio figlio è pazzo alla lettera per quella... avventuriera, e parla nientemeno di sposarla. Pensate se siamo d'accordo su questo punto.

« Per fortuna fra qualche giorno ripartiamo per Parigi e una volta laggiù Massimo farà presto a dimenticare questo amoruccio. Ben, non è questo? Non ho indovinato ciò che volevate comunicarmi?

« Non parlate!... E' una confessione! E siete seccato, perchè vi ho fatto mancare l'effetto mettendo in luce i vostri progetti!

Non negate sarebbe inutile. So benissimo che mio figlio vi ha convinto, che adesso siete dalla sua parte e che venivate a vantarmi i vantaggi di questo matrimonio. Ah! Dio mio, tutti contro di me?

Dopo aver pronunziato questa diatriba con estrema volubilità la Lebrun si abbandonò in fondo alla poltrona, si asciugò la fronte e tacque; era estenuata.

Thouarec, allora potè rispondere:

— Ma, signora, se mi aveste lasciato parlare, avreste fatto economia di forze; se continuate, non sarete mai pronta per l'Opera.

« Per oggi non si tratta di quanto supponete, Venivo semplicemente ad invitarvi per una gita di piacere che abbiamo progettato per domani o dopo. Andiamo in Corsica, a Corte, a cercare l'atto di nascita di mia figlia.

La signora guardò il suo interlocutore con aria trasognata che pareva dire: « Siete pazzo? »

Il conte capì il senso di quello sguardo e rispose:

— Non ho perduto la testa e parlo seriamente.

— Eppure credevo che non aveste altri figli che quello che conosco.

— Non altri figli! Sì e no.... cioè... ma, ascoltatemi!.... vi spiegherò.... Io sono un gran colpevole.

La Lebrun ebbe un lieve fremito di angoscia.

— Non temete, disse Thouarec, sorridendo la crisi è passata, ed io sono ridiventato un uomo onesto.

— Ah! respiro... Dunque avete una figlia e di che età?

— Vent'anni.

— Benissimo! E per maritarla avete bisogno certamente del suo atto di nascita?

— Precisamente.

— Ma come mai quest'atto si trova in Corsica? Che strana avventura! Ecco una nascita che ha l'aria di esser frutto di un legame passeggiero.

— Passeggiero, sì; ma regolare, ribattè il conte. La storia è questa, in poche parole. Ventun anni fa viaggiavo in Corsica, ero vedovo da sei mesi, solo, mi annoiavo a morte.

« A Corte conobbi una ragazza che mi piacque e che sposai. Dieci mesi dopo ella muore e mi lascia una figlia, che conduco via per non lasciarla in mano ai parenti di mia moglie, che odiavo.

« Appena sbarcato in Francia, prendo a noia il piccolo essere, e per egoismo per timore del ridicolo, per timore dei rimproveri di mio figlio, commetto l'infamia di abbandonarla. Un amico s'incarica di affidare la piccina ad una persona sicura e per vent'anni non odo più parlar di niente.

« Poi, tre mesi e mezzo or sono, giungo a Nizza e ritrovo mia figlia.

— Sono già più di tre mesi e mezzo che avete fatto questa scoperta e non ne parlavate?

— Non osavo pronunziarmi; eppoi non ero certo: andavo tastoni.

Oggi l'evidenza salta agli occhi e non voglio più tardare a reintegrare mia figlia nei suoi diritti.

— E... è bella, educata, vostra figlia?

« Faremo presto la sua conoscenza spero?

— A questo scopo v'invitavo a prender parte alla nostra escursione in Corsica; perchè anche lei sarà del viaggio. Basta, ormai non è il caso di usare dei quiproquo... Voi la conoscete.

— La conosco?

— Benissimo, non indovinate?

— No, davvero! Mettetemi sulla via.

— La signorina Susanna... Valmont.

La vedova diventò rossa come un gambero, ma si rimise subito e disse recisamente:

— Vi burlate di me, signor mio!

— Niente affatto, signora, ho detto la verità, e ripeto che sarei felicissimo se voleste essere dei nostri.

— Mi dispiace, ma non posso; ho bisogno di essere a Parigi fra tre giorni. E poi francamente, sarebbe indiscrezione la mia, se volessi ingerirmi in un affare che vi riguarda e in modo del tutto intimo.

— Perdonate se insisto, signora, ma credevo che questo... affare non fosse senza interesse per voi.

— Non capisco.

— Or ora, avete manifestato una ostilità contro la signorina Susanna che altra causa non aveva se non la situazione irregolare in si trovava la ragazza. Adesso che Susanna è diventata signorina Thouarec, troverà forse grazia ai vostri occhi.

— Non dico di no, pure prima di rispondervi in modo positivo, mi occorre un po' di riflessione. Ne riparleremo al vostro ritorno a Parigi.

— Sia pure, ma non posso dissimulare che la vostra decisione, che nasconde un resto di diffidenza contro mia figlia e contro di me, mi è oltremondo penosa.

— Ammetterete però che per abituarsi a una situazione così inaspettata, ci voglia un po' di tempo, per lo meno delle ore.

« Forse che la signora Valmont vi ha gettato subito le braccia al collo, quando siete andato ad annunziarle che eravate il padre della sua figlioccia?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 16
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . Anno L. 42,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedita ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-24.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

(S) **Torino**, 31. — La Commissione municipale di Annona, vivamente preoccupata del rincaro di vari generi di prima necessità quali: formaggi, frutta e verdura, carne suina; rincaro dovuto unicamente alla esportazione, ha rinnovato le sue raccomandazioni al Sindaco e alla Giunta perchè vogliano invitare ancora una volta il Governo ad arrestare completamente l'esportazione dei generi predetti.

Il Sindaco si è fatto interprete presso i Ministri degli Esteri, delle Finanze e di Agricoltura del voto espresso dalla Commissione, appoggiandolo vivamente.

Saluzzo, 31. — Ieri sera il treno omnibus, n. 2137, proveniente da Savigliano, investiva, in prossimità della casa cantoniera di Madonna delle Grazie, una donna che stava per attraversare il binario. La poveretta, che morì istantaneamente venne più tardi identificata per certa Maria Frandino. Sul posto si recarono prontamente le autorità.

Alessandria, 31. — I ferrovieri di Alessandria, riuniti in assemblea per discutere in merito alle proposte avanzate dalla Commissione Reale e sul caro viveri, hanno votato un o.d.g. nel quale deplorano le continue dilazioni che detta Commissione si prende per la consegna del proprio lavoro e ritenuto che quanto già si chiedeva nel memoriale presentato il 1° gennaio non è più corrispondente all'esigenze del costo della vita attuale, reclamano un soprassoldo pel caro viveri colla retroattività; e invitano il Governo e la Direz. gen. a riammettere in vizio i licenziati del 1907 e del 1914.

Verona, 31. — Il Consiglio prov. nell'ultima sua tornata ha approvato la mozione presentata dal cav. De Stefani per salvare dalle ingiurie del tempo il Palazzo del Consiglio, il famoso modello dello stile rinascimento e la meravigliosa «loggia di Fra Giocondo» che è uno dei gioielli più ammirati della nostra piazza dei Signori. Il cav. De Stefani ha invitato tosto la Provincia ad esperire le pratiche presso il Comune di Verona, proprietario dell'Ente e le Autorità governative onde si provveda urgentemente ai necessari ripari.

Com'è noto il Palazzo del Consiglio fu costruito dal 1476 al 1493; le sale del Palazzo sono decorate tutte dai grandi artisti veronesi del 1600, con quadri storici d'inestimabile valore.

Torino, 31 — Il *Fischietto*, dopo 70 anni di vita, nel suo ultimo numero annuncia che si trova costretto sospendere la pubblicazione, vittima dell'ognor crescente rincaro della carta.

Milano, 31 — Allo scopo d'incoraggiare nella nostra regione l'allevamento dei tori e per diminuire il gravoso tributo che gli agricoltori sono costretti pagare all'estero per acquistarli, la *Società agraria di Lombardia* ha bandito pel 1916 il *terzo concorso a premi fra allevatori lombardi di torelli di razza bruna alpina*. A questa terza gara sono ammessi: torelli nati dal febbraio 1915 al gennaio 1916; la premiazione avverrà per classi a ciascuna delle quali verranno assegnati dei premi che variano da un massimo di L. 150 a un minimo di L. 50.

Italia Centrale

Bologna, 31. — Ieri a Viserba, infuriando un temporale la sig.ra Olga Marescotti in Vischi di Bologna villeggiante in viale Palazzi nel villino Pirani, mentre apriva l'uscio esterno di casa fu colpita da un fulmine rimanendo uccisa all'istante. La scarica elettrica investì la povera signora alla tempia destra bruciandole ciocche di capelli.

Da alcuni giorni si nota un'agitazione nel campo dei lavoranti fornai. Questi, seguendo l'esempio di altre categorie di lavoratori, hanno chiesto ai proprietari un aumento del 15 per cento a cagione del caro viveri. Ci auguriamo vivamente che la vertenza possa essere sollecitamente risolta con soddisfazione delle due parti.

Firenze, 31. — Si è costituito un Comitato presieduto dallo scultore Giuseppe Rossi e del quale fanno parte altre personalità artistiche, allo scopo di aprire al Forte dei Marmi un'esposizione artistica alla quale hanno di già promesso di concorrere i migliori artisti della Toscana.

Parma, 31. — E' stata nella nostra città la Commissione delegata dal Consiglio Sup. di B.A. per la sorveglianza dei restauri alla cupola del Duomo opera del Correggio e che sono eseguiti dal prof. Vito Venturini di Roma. La Commissione, composta dei professori L. Cavenaghi e F. Lugarini ha constatato che l'opera di rassodamento delle parti minacciate è compiuta e ne ha elogiata l'esecuzione, resta solo a provvedere intorno alla parte bianca rimasta scoperta in seguito alla caduta dell'affresco. Fu per ora consigliato passare su dette parti una lieve tinta grigia, salvo la definitiva determinazione del Consiglio Sup. che dovrà convocarsi prossimamente a Parma.

Italia Meridionale

Napoli, 31 ore 19,15 — Ieri sera il tram n. 253 proveniente da Casal di Principe, diretto ad Aversa, allo svolto di S. Marcellino si scontrava con un carro scala di riparazioni rimorchiato da una motrice. Quantunque l'urto, data la notevole velocità del tram, fosse stato tremendo pure non si deplorarono vittime; i passeggeri rimasero quasi tutti contusi più o meno gravemente e furono con sollecitudine condotti all'ospedale di Aversa. Le vetture subirono gravi danni.

— Stamane l'ing. Apollo Borrelli di a. 35 da Teramo ricoverato da diversi giorni nell'ospedale Gesù e Maria per una grave malattia si è precipitato da una finestra della propria camerata. Venne raccolto cadavere.

Avellino, 31. — Sempre più impressionante è il dilagare degli incendi nell'Irpinia. Che cosa fa la P. S? Ed il Governo perchè non adotta energiche misure?

A Villamaina un incendio, di cui si ignora la causale, produsse oltre 20 mila lire di danni alla chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace.

Aquila, 31. — Stamane è morto, colpito da un male atroce, che ne minava lentamente l'esistenza, l'avv. Giovanni Leopardi attivo e intelligente professionista largamente stimato e apprezzato. Fu anche giornalista valente e coscienzioso.

La cittadinanza prepara solenni onoranze funebri.

Isole

Caltanissetta, 31. — Nella miniera Giona presso Pilotta è avvenuta una nuova grave disgrazia. Mentre alcuni operai eseguivano delle riparazioni di muratura nell'interno della miniera al terzo livello vennero investiti da una frana e restarono sepolti.

Si ignora il numero delle vittime.

E' stato iniziato lo sgombero del materiale che ostruisce la galleria ma finora non sono stati rinvenuti i cadaveri.

Provincia Romana

Frascati, 31 — Per iniziativa del Comitato femminile di mobilitazione presieduto dalla signora Campoli-Di Mattia, ieri ebbe luogo nel giardino di villa Vecchia una riuscitissima festa musicale in onore dei feriti.

Dopo l'applauditissimo « Canto Rumeno » e la « leggenda Valacca » di Braga, eseguiti al violino dal sig. M. Gentili, miss Walsk eseguì al violino una bellissima « Berceuse » accompagnata al pianoforte dal soldato prof. Scoma. Con alcune canzonette napoletane cantate da un soldato qui ricoverato ebbe termine lo spettacolo.

La duchessa Torlonia volle ancora una volta dare una prova della nobiltà del suo animo, offrendo ai militari, gelati, dolci e sigarette.

C' è un mezzo sicuro per giovare alla Croce Rossa in questo momento, ed è di darle tutte le vecchie carte che ingombrano i vostri cassetti, i vostri scaffali, i vostri sotterranei. Sembra impossibile che tutta questa cartaccia che ci pareva inservibile debba essere utile alla Croce Rossa: eppure la Croce Rossa mandandola al macero ne trarrà sicuro guadagno e faciliterà al mercato nazionale l'approvvigionamento d'un materiale che è già per venir meno.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 1 Agosto — S. Pietro in Vincoli

Leva il sole alle 6.4 — Tramonta alle 8.27

Leva la luna alle 8.17 m. — Tramonta alle 9.24 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4 dell'*orario solare*.

SCIARADA

Grande l'*un*, forte l'*altro*;
E' il mio *totale*
Al cor d'innamorato
Abituale.

Spiegazione del giuoco precedente:
Or-vieto— ORVIETO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Min. Lavori Pubblici Sassari R. Prefettura – 1 agosto – Manutenzione stradale presso Alghero - lunghezza mt. 2.204 – Durata: sessennio – L. 118.695.

Min. Lavori Pubblici e Caserta R. Prefettura – 1 agosto: Appalto esecuzione lavori costruzione tronco di strada compreso tra il ponte Sorpero sul Garigliano (provinciale Sessa–Aurunca–Formia) ed il macchinario idrovoro della Bonifica del Pantano di Sessa, sito nella località « Torre Puntafiume » nonchè del fosso di scolo delle campagne in sinistra dell'infimo tratto del fiume. L. 101.000.

Borgo D... Municipio – 7 agosto: Vendita di 3 mila piante in due lotti.

Lucca Congregazione di Carità-7agosto: Riaffittanza del fondo Punta Gorna per nove anni.

Messina R. Prefettura – 7 agosto – Costruzione stradale presso il Comune di S. Salvatore Fitalia – L. 404.215.

Squinzano Municipio – 8 agosto; Costruzione edificio scolastico – L. [illegible]

Reggio Calabria Municipio – 8 agosto: Sistemazione stradale – L. 82.150.

Parma – Ospedali Civili – 9 agosto: Affitto stabili per un novennio.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45 19.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.5 a 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35 b	21.45
Firenze-Milano	0.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20.50 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		12.	18.20 d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15 e		

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30 22.—	20.15 22.40
Torino-Pisa	7.5	a 8.—	8.45	9.50 18.25	11.40 b 20.50	16.15 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.— c	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55 d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.30			
Terrac.-Velletri		8.5 e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma nei giorni feriali alle 7.5 – 9.10 – 14.5

Nei giorni festivi alle 7.5 – 9.10 – 13.30.

Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5 – [illegible]

Nei giorni festivi alle 11.5 – 18.25 – 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 – 8 facoltativo – 9.40 festivo – 12.— 15 festivo – 17 facoltativo – 19.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo – 8.36 – 10.5 facoltativo – 14.22 – 19 facoltativo – 20.22 – 21.30 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenza da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivo a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivo a Roma 7.50 – 14 – 21.35.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenza da Roma. 6.30 – 7.15 (via Albano) – 7.45 (*fest.* – 12.15 (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 (via Albano) 20.55 – 22.25 (*fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati;
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati;
7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* - 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri;
6.30 - 7.25 *fest.* a) - 7.55 - 8.56 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12. 5 - 13. 5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* a) - 15. 5 - 16. 5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitate a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri;
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fa.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fa.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano;
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 - 9.44 - 9.58 - 11.26 - 12.58 - 14. 5 - 15.57 - 17. 5 - 18.58 - 20. 6 - 21.55

Arrivi a Roma da Marino (via Albano);
1. 9 - 8.59 - 11. 9 - 11.59 - 14. 9 - 15.59 - 17. 9 - 18.59 - 20. 9 - 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 - 8.15 - 9.53 *fest.* - 12.13 - 14.15 *fest.* - 15.45 - 18.13 feriale - 18.45 - 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 - 6.39 *feriale* - 6.49 *feriale* - 8.12 - 9.49 - 12.2 *fest.* 12.59 - 17.19 - 18.33 *fest.* - 20.10 - 21.8.

N. B. – Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9 – 17.

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p 6.20	8.00	8.15	9.30	11.45	15.10	16.35	19.—
Bagni	a 6.50	7.17	9.3	10.15	12.50	16.—	17.11	19.53
Villa A.	a 6.18	7.33	9.20	10.31	13.10	16.18	17.39	20.05
Tivoli	a 7.05	7.40	9.36	10.47	13.25	16.34	17.48	20.20
Tivoli	p 6.40	7.30	9.5	10.17	11.30	14.35	17.10	18.26
Villa A.	a 6.10	8.5	9.18	10.30	11.44	14.53	17.30	18.39
Bagni	a 6.26	8.18	9.35	10.43	11.58	15.9	17.44	18.56
Roma	a 7.10	8.8	10.22	11.36	12.58	16.11	18.34	19.5

TRENO FESTIVO – Partenza da Tivoli 20.50 – arrivo a Villa Adriana 21.4 – a Bagni 21.17 – a Roma 22.10

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 160612 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n.III – 1° piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

AFFITTASI APPARTAMENTO Signorile Villino. Vera casa di salute. Via Andrea Cesalpino 1° A terzo scale fronte.

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontane; orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SANVITOROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino; tra castagni ed abeti piano di casa in villa – Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo.

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Biscchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 [illegible]

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare postfer a. Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora; con e senza pensione via Coppelle 28 int. 8 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali